



LICEO
INTERNAZIONALE
PER L'IMPRESA
GUIDO CARLI

Liceo Internazionale per l'impresa Guido Carli
Via Stretta, 175 - Brescia

Anno Scolastico
2018-19

Documento del Consiglio della classe

4 A

LI1E - LICEO INTERNAZIONALE ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE

Brescia, 15 Maggio 2019

1. Il consiglio di classe	pg.3
2. Elenco studenti	pg.4
3. Il progetto educativo del liceo (dal Ptof)	pg.5
4. Profilo di uscita	pg.8
5. Competenze trasversali	pg.9
6. Storia della classe	pg.13
7. Credito scolastico - criteri di valutazione	pg.13
8. Simulazione prove d'esame e griglie di valutazione di prima e di seconda prova	pg.17
8.1 Prima prova	pg.17
8.2 Seconda prova	pg.17
8.3 Simulazione colloquio e griglia di valutazione	pg.17
8.4 Definizione delle aree disciplinari ai fini della correzione della 1a e 2a prova scritta	pg.18
9. Discipline non linguistiche in lingua straniera	pg.18
10. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento	pg.19
11. Cittadinanza e Costituzione	pg.26
12. Certificazioni linguistiche	pg.27
13. Altre attività	pg.27
14. Schede per singole materie	pg.29
Lingua e letteratura italiana	pg.30
Storia	pg.32
Filosofia	pg.34
Lingua e cultura straniera – inglese	pg.36
Lingua e cultura straniera – spagnolo	pg.38
Lingua e cultura straniera – tedesco	pg.41
Matematica	pg.42
Fisica	pg.43
Scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra)	pg.45
Diritto ed economia	pg.47
Scienze Umane e Sociali	pg.50
Storia dell'arte e cultura artistico musicale	pg.52
Scienze motorie e sportive	pg.54
Insegnamento di religione cattolica	pg.57
Allegati	pg.58
A griglie di valutazione di prima	
B griglie di valutazione seconda prova	
C griglia valutazione colloquio	
D competenze di "Cittadinanza e Costituzione" <i>(estratto dal PTOF)</i>	
F dettaglio programmazione singole discipline	

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA	DISCIPLINA
VERZELETTI MATTEO		Lingua e letteratura italiana
MAUGERI PAOLO		Storia e filosofia
CIOFFI ANGELO EMANUELE		Lingua e cultura straniera (inglese)
TRILLO MOLINA CARMEN		Lingua e cultura straniera (spagnolo)
HUSCHER SILVANA		Lingua e cultura straniera (tedesco)
CALARCO GIOVANNI		Matematica
FERRARI STEFANO		Fisica
MIELE MARGHERITA		Scienze naturali
MACCARI PATRIZIA		Diritto ed economia
GRECHI EUGENIA GIULIA		Scienze umane e sociali
CORSINI OLIVIA		Storia dell'arte e cultura artistico musicale
CROSATTI PAOLO		Scienze motorie e sportive
BONASSI MARZIA		Irc

Il Dirigente Scolastico	Donatella Preti
La coordinatrice di classe	Eugenia Giulia Grechi

2. ELENCO STUDENTI

COGNOME	NOME	SECONDA LINGUA
BELPIETRO	GUIDO FERNANDO MARIA	SPAGNOLO
CAVALLI	ROBERTO	TEDESCO
CAZZAGO CAZZAGO	VINCENZO	TEDESCO
COSSU	CARLOTTA	SPAGNOLO
MAESTRI	FILIPPO	SPAGNOLO
MAGLIONE	FILIPPO	SPAGNOLO
MORELLI	ELENA	SPAGNOLO
PALAZZO	MARCELLO	TEDESCO
ROSTI	SOFIA	SPAGNOLO
SANTIN	GIULIA CHIARA	SPAGNOLO
TAIOLA	GIULIA	SPAGNOLO
TURELLI	ELISA	TEDESCO

3. IL PROGETTO EDUCATIVO DEL LICEO (DAL PTOF)

3.1 Caratteristiche dell'innovazione

Il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli, promosso dall'Associazione Industriale Bresciana, è un **Liceo paritario** al settimo anno di attività.

Il Liceo ha ricevuto l'autorizzazione all'attuazione del progetto di innovazione con apposito decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27.10.2011.

Il progetto quadriennale che ha ottenuto il riconoscimento con decreto del 13 settembre 2013 a firma Ministro Maria Chiara Carrozza, consente di sperimentare il percorso di istruzione superiore e di affrontare l'esame di Stato al termine del quarto anno: una straordinaria occasione di innovazione e di crescita culturale e sociale, a partire dal consapevole investimento sulla formazione dei giovani.

Il Liceo Guido Carli fa riferimento al quadro normativo per la scuola secondaria superiore ordinamentale, e il progetto si individua quale innovazione, ai sensi dell'*art. 11 ex D.P.R. 275/99*, i cui indirizzi e finalità complessive si pongono comunque in linea con le *Indicazioni Nazionali* caratterizzanti l'ultima riforma dell'istruzione (2010) e con la *Legge 107 del 13 luglio 2015*.

● **Quadriennialità**

Il Liceo Guido Carli per rispondere a una diffusa e crescente domanda da parte di molte famiglie italiane di poter seguire un percorso di quattro anni come quasi ovunque nel mondo e come accade nei licei italiani all'estero, ha richiesto e ottenuto la possibilità di realizzare un percorso sperimentale quadriennale volto ad allineare agli standard internazionali il percorso di studi evitando una precoce fuga dalla scuola italiana degli alunni migliori e spesso più motivati. Il percorso risponde alle seguenti esigenze:

- avviare una innovazione che esplicita e sviluppa gli aspetti innovativi della riforma dei licei
- uniformarsi alla struttura dei percorsi delle scuole italiane all'estero
- allinearsi ai più diffusi modelli internazionali.

● **Innovazione didattica**

Il progetto del Liceo quadriennale promuove una profonda innovazione didattica dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi e sollecita, nella didattica quotidiana, la diffusione di approcci operativi in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

La programmazione quadriennale ha richiesto un'analisi attenta delle Indicazioni Nazionali e delle linee guida europee per poter realizzare una didattica per competenze che tenga conto delle competenze generali applicate alle varie aree disciplinari. Attraverso valutazioni periodiche multidimensionali, vengono monitorate e incrementate progressivamente la qualità dell'impostazione didattica e dell'impatto formativo sugli studenti.

Il percorso scolastico è strutturato in due bienni, al termine dei quali lo studente può sostenere l'esame di Stato conclusivo; è un percorso che attua uno degli aspetti della riforma della scuola secondaria superiore (Legge n. 53 del 2003), che corrisponde alla durata dei licei italiani all'estero e che è coerente con la maggioranza dei percorsi scolastici internazionali.

● **Internazionalizzazione**

Nella Scuola è definito un Dipartimento Internazionalizzazione, all'interno del quale alcuni docenti già sensibili e attivi in ambito internazionale prestano la loro collaborazione al fine di attivare una rete di relazioni e contatti finalizzati a promuovere scambi con altre realtà scolastiche europee ed extraeuropee.

- **Studio delle lingue**

Nell'ottica di internazionalizzazione, accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Europa, negli indirizzi del Liceo è previsto lo studio di almeno due lingue comunitarie. L'offerta formativa prevede inoltre la possibilità di affrontare lingue extracomunitarie (cinese, russo, giapponese).

- **Discipline in lingua inglese**

Alcune discipline sono insegnate in lingua inglese. Nel primo biennio sono state insegnate in inglese Storia e Geografia e Scienze, nel secondo biennio Storia, Scienze, Filosofia e Fisica.

- **Scambi culturali e stage in lingua**

In ogni anno di corso sono previste due settimane all'estero: in Inghilterra il primo anno, nel paese della seconda lingua nel secondo anno e in paesi anche extraeuropei nel secondo biennio.

- **Didattica laboratoriale**

La didattica laboratoriale ha un ruolo centrale sin dal primo anno. Sono a disposizione degli studenti laboratori scientifici di chimica/scienze, fisica, robotica e informatica.

- **Utilizzo della multimedialità**

Tutti gli studenti sono dotati di tablet; le aule sono munite di videoproiettori con accesso ad internet per avviare gli studenti all'acquisizione della "competenza digitale", definita nella Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento *"strumentale al miglioramento del lavoro in classe e [...] supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti"*. Il progetto di Istituto vuole sviluppare una didattica innovativa, aperta agli aspetti collaborativi esaltati dalle modalità di diffusione delle informazioni in rete, ponendo al centro della propria attenzione la costruzione di adeguati strumenti di selezione, informazione e sistematizzazione delle informazioni di cui la scuola non è più la fonte prevalente.

- **Elementi di diritto ed economia**

La scuola ritiene fondamentale il *"potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità"* (Legge 107, Art.1, Comma 7d). Sia nel primo biennio che nel secondo sono attivati insegnamenti di economia e diritto; tali insegnamenti sono potenziati nel secondo biennio all'interno dell'indirizzo economico.

- **Alternanza scuola-lavoro (Legge 107)**

Il particolare legame del Liceo con l'Associazione Industriale Bresciana ha permesso di avviare progetti di alternanza con numerose aziende del territorio; in particolare sono possibili inserimenti lavorativi in svariate aree lavorative quali ad esempio amministrazione, finanza, marketing, produzione, controllo, laboratori metrologici, post-vendita.

- **Cultura d'impresa**

All'interno delle attività di Alternanza, viene riservata particolare attenzione alla cultura d'impresa; utilizzando sia risorse interne sia esperti esterni vengono fornite le basi dell'imprenditorialità e si analizzano le peculiarità produttive del territorio bresciano.

- **Insegnamenti opzionali (legge 107- comma 28)**

- Seconda lingua straniera: per gli studenti dell'indirizzo classico
- Terza lingua straniera: a scelta tra giapponese, cinese e russo.
- Laboratorio di robotica: in cui gli alunni, dopo un periodo di "allenamento" per imparare le basi di informatica e di elettronica, potranno costruire semplici robot motorizzati

3.2 Quadro orario

LIIE - LICEO INTERNAZIONALE ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale						
Disciplina d'insegnamento	classe di concorso	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Lingua veicolare
Lingua e letteratura italiana	A011-A012	4	4	4	4	
Lingua e cultura latina	A011-A013	3	3			
Lingua e cultura straniera (I)	AB24	3	3	3	3	Inglese
Lingua e cultura straniera (II)	AC24 – AD24	2	2	2	2	Spagnolo Tedesco
Storia	A019			2	2	Inglese
Storia e Geografia	A011-A012	4	3			Inglese
Diritto ed Economia	A046	2	3			
Economia	A046			3	3	
Diritto	A046			2	2	
Filosofia	A019			2	2	Inglese
Scienze sociali	A018-A019			3	3	
Matematica	A026-A027-A047	4	5	4	4	
Fisica	A020-A027	2	2	2	2	Inglese
Scienze naturali	A050-A034	2	2	2	2	Inglese
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1	
Storia dell'arte e cultura artistico musicale	A054	2	1	2	2	
Scienze Motorie e Sportive	A048	1	1	1	1	
Totale ore		30	30	33	33	

Attività e insegnamenti extracurricolari e opzionali – Potenziamento dell'offerta formativa – Orario settimanale						
Disciplina d'insegnamento	Caratteristiche del docente	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Totale ore
Lingua e cultura straniera (III)	A24 od esperto	2	2	2	2	

4. PROFILO DI USCITA

Al termine del percorso quadriennale lo studente del Liceo Carli dovrà essere:

- capace di comunicare e di relazionarsi efficacemente con il mondo che lo circonda, aperto al dialogo critico e costruttivo;
- interessato al mondo umanistico, come a quello matematico-scientifico e socioeconomico, dunque in grado di leggere la realtà, di interpretarne i dati e di valutare con spirito critico e rigore logico le varie situazioni;
- capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri ed essere in grado di prendere decisioni autonome, di gestire il proprio apprendimento;
- sensibile alle problematiche sociali, responsabile e desideroso di partecipare attivamente alla vita civile, in grado di accettare le sfide che una società globalizzata presenta;
- curioso e aperto per immaginare soluzioni creative ai problemi, disponibile a partecipare e a promuovere esperienze culturali.

Tali principi ispirano il processo di educazione e formazione cui tende il nostro Liceo. I docenti, nel rispetto della peculiarità delle loro discipline e di quanto l'assetto normativo, organizzativo e didattico dell'indirizzo specifico richiede, collaborano perché i propri studenti, a conclusione del quadriennio, siano in grado di entrare nel mondo con consapevolezza e spirito critico e siano desiderosi di affrontare la realtà con passione e con creatività.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni sopra citati, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper usare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della didattica;
- esprimersi fluentemente in due lingue straniere anche in contesti disciplinari specifici;
- aver acquisito le basi della cultura d'impresa, la creatività e lo spirito di iniziativa attraverso un'esperienza pratica e incontri con le realtà imprenditoriali italiane ed estere.

5. COMPETENZE TRASVERSALI (SECONDO BIENNIO)

Competenze relazionali

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
1. CAPACITA' DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI IN MODO APERTO E COERENTE - TEAM WORKING	<p>Capacità di confrontarsi in modo aperto con le posizioni altrui valorizzandole e di esprimere le proprie opinioni accettando il confronto.</p> <p>Capacità di sostenere una tesi e di argomentare in modo coerente e con rigore logico</p> <p>Capacità di assumere comportamenti trasparenti che favoriscono il clima di fiducia della classe.</p> <p>Capacità di lavorare in team svolgendo il proprio ruolo nel rispetto del ruolo altrui.</p> <p>Capacità di integrarsi con altri, facendo prevalere l'interesse della squadra sul proprio</p>	<p>1. Non sempre riesce a ottenere la fiducia dei compagni; ha screzi e incomprensioni frequenti. Incontra difficoltà a relazionarsi con i compagni per collaborare e lavorare in team. Non collabora e tende a sfruttare il lavoro altrui. [L] [SEP]</p> <p>2. Tende a rispondere in modo banale o evasivo; non assume posizioni chiare anche quando richiesto; nelle occasioni di confronto con i compagni difende in modo rigido la propria posizione favorendo talvolta l'insorgenza di conflitti. La partecipazione al lavoro di gruppo è inopportuna e poco efficace. Spesso disturba il lavoro dei compagni.</p> <p>3. Adotta comportamenti trasparenti sostenendo apertamente la propria opinione; sa stabilire relazioni costruttive di reciprocità; si esprime con chiarezza, ascoltando le opinioni degli altri e dissipando incomprensioni e conflitti sul nascere. Partecipa in modo positivo al lavoro di gruppo anche se fatica a trovare il proprio spazio di intervento e tende a lasciarsi guidare dai compagni.</p> <p>4. Il suo comportamento trasparente è stato preso a esempio in più di un'occasione; ha stabilito una rete di relazioni costruttive con compagni e docenti e sa essere protagonista consapevole della propria crescita; sa essere elemento di composizione di difficoltà relazionali tra i compagni. Partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo, attivo e collaborativo, rispettando i turni e sapendosi relazionare con i compagni in modo proficuo.</p>

<p>2. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE</p>	<p>Capacità di combinare in modo efficiente le risorse e di gestire efficacemente i compiti, con attenzione verso gli aspetti importanti da rispettare e far rispettare, nell'ottica di una migliore, più rapida e precisa gestione del lavoro, al fine di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi auspicati, mutando la combinazione delle risorse al mutare degli eventi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro individuale e di gruppo. 2. L'organizzazione del lavoro mostra ancora alcune difficoltà. 3. Si sa organizzare solo se guidato 4. È in grado di affrontare le situazioni, organizzando in modo efficace ed efficiente/positivamente/autonomo il lavoro. Ottimizza processi e prestazioni; predispone gli elementi di controllo adeguati.
<p>3. RESPONSABILITÀ E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Attitudine a riconoscere come propri i risultati delle azioni e delle decisioni proprie o del gruppo/ classe, particolarmente in caso di insuccesso.</p> <p>Capacità di intraprendere le azioni necessarie alla realizzazione di un risultato/prodotto/obiettivo, anche se non di stretta pertinenza propria (responsabilità globale).</p> <p>Capacità di auto-valutare propri punti di forza/debolezza e di definire il proprio progetto di crescita personale secondo obiettivi realistici; capacità di realizzare il progetto stesso in modo flessibile.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è ancora consapevole delle proprie possibilità e tende a non riconoscere i propri insuccessi. 2. Esprime le proprie aspirazioni, ma non sa definire un percorso per rafforzare le competenze indispensabili a concretizzarle. Tende a scaricare la colpa dei propri insuccessi sugli insegnanti o sui compagni. 3. Anche se non sempre in modo consapevole cerca di utilizzare le occasioni di apprendimento per comprendere i propri punti di forza e di debolezza. Riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità in modo piuttosto oggettivo 4. Si conosce, sa cosa desidera da se stesso e cosa può dare; ha una visione chiara delle proprie risorse e di come può ottenere risultati di eccellenza. Riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità; si attiva per il raggiungimento di obiettivi anche non strettamente individua.

Competenze metacognitive

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
1. CAPACITÀ DI COLLOCARE I FENOMENI IN PROSPETTIVA SISTEMICA STORICA E CRITICA	<p>Capacità di individuare e riconoscere gli elementi significativi del contesto di riferimento;</p> <p>Capacità di identificarne le interconnessioni e i relativi effetti.</p> <p>Capacità di individuare i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche giuridiche, sociali ed economiche e di comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di individuare gli elementi fondamentali del contesto e, di conseguenza, non coglie le possibili interdipendenze tra di essi. 2. Coglie solo gli aspetti più marginali dell'ambiente di riferimento. È orientato al breve periodo. 3. Collega più variabili, "vede" le interrelazioni e formula interpretazioni coerenti. 4. Prevede l'evoluzione delle relazioni fra sottosistemi e le loro conseguenze.
2. CAPACITÀ DI UTILIZZARE IL METODO PROPRIO DI CIASCUNA DISCIPLINA	<p>Capacità di ragionare, di acquisire le informazioni, di effettuare una analisi critica dei problemi al fine di individuare le soluzioni più opportune.</p> <p>Capacità di utilizzare in modo autonomo e flessibile il metodo disciplinare</p> <p>Consapevolezza dell'interconnessione tra metodo e contenuto</p> <p>Capacità di valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. È superficiale, non coglie le variabili fondamentali dei problemi. Tende a proporre soluzioni immediate e non approfondite. Non agisce con metodo. 2. Individua correttamente le variabili in gioco ma non è in grado di collegarle e classificarle per importanza. 3. È metodico, preciso, in grado di cogliere i particolari. Collega più variabili, "vede" le interazioni, approccia i problemi sotto diversi aspetti. Individua la soluzione. 4. È continuamente stimolato ad approfondire. Coglie le incoerenze e le contraddizioni e le esplicita. Collega facilmente tutte le variabili in gioco. Fornisce diverse ipotesi di soluzione alternative sostenendole con dati ed elementi significativi e concreti.
3. CAPACITÀ DI ANALIZZARE E RIELABORARE TESTI E DATI	<p>Capacità di selezionare, confrontare, rielaborare le informazioni apprese.</p> <p>Capacità di leggere e interpretare i contenuti nelle diverse forme in cui vengono proposti.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere sollecitato e guidato nell'acquisizione delle informazioni necessarie, non interviene in maniera autonoma e consapevole e non applica strategie di studio e ricerca orientate al raggiungimento dell'obiettivo. 2. Acquisisce dati e informazioni in maniera meccanica, senza attuare autonomamente una personale rielaborazione utile a raggiungere gli obiettivi prefissati. 3. Confronta dati, elementi e conoscenze, selezionando solo alcuni aspetti, non sempre individuando i collegamenti possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo.

		4. È in grado di selezionare, mettere a confronto e rielaborare in modo personale e consapevole dati e informazioni precedentemente appresi utili a raggiungere l'obiettivo prefissato.
4. CAPACITA' DI COMUNICARE IN MODO CHIARO E COERENTE NELLE LINGUE PREVISTE DAL PIANO DI STUDI	<p>Capacità di stabilire/individuare/usare metodi e strumenti di comunicazione, formali e informali, per trasmettere con efficacia il proprio pensiero e le proprie emozioni, recepire e ascoltare il pensiero e le emozioni altrui</p> <p>Capacità di esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto pertinente ed efficace</p> <p>Capacità di esprimere un punto di vista personale</p>	<p>1. Dimostra una notevole insicurezza nel momento in cui deve prendere la parola in classe, non è in grado di rielaborare le informazioni apprese precedentemente né di articolare in modo corretto la propria argomentazione o esposizione.</p> <p>2. Dimostra una certa insicurezza nel momento in cui viene interpellato: fatica a trovare le parole adatte e mostra una scarsa padronanza lessicale. Se guidato è però in grado di sviluppare il proprio pensiero correttamente, portando esempi a sostegno della tesi.</p> <p>3. Possiede una buona padronanza lessicale, tende però a non intervenire a meno che non gli/le venga richiesto: in quel caso dimostra comunque di saper motivare le proprie affermazioni con correttezza e precisione.</p> <p>4. Possiede un'ottima padronanza lessicale, interviene a proposito e con osservazioni pertinenti; è in grado di argomentare con completezza la propria tesi.</p>
5. CAPACITA' DI UTILIZZARE IN MODO CRITICO GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	<p>Sa avvalersi di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e ricerca</p> <p>È in grado di valutare il grado di affidabilità delle informazioni reperite dalla rete informatica</p> <p>È in grado di confrontare le informazioni reperite nella rete informatica con informazioni provenienti da altre fonti</p> <p>Sa impiegare strumenti informatici per la presentazione di contenuti e dati</p>	<p>1. Non è in grado di gestire strumenti informatici che utilizza soltanto in modo estemporaneo e impreciso. Utilizza i dati reperiti nella rete in modo dogmatico.</p> <p>2. È in grado di utilizzare gli strumenti informatici e di reperire informazioni nella rete, ma non ne valuta l'affidabilità e non effettua opportuni confronti</p> <p>3. È in grado di reperire informazioni dalla rete informatica, di utilizzarle e di presentarle con strumenti adeguati, ma non ne vaglia l'attendibilità e non effettua gli opportuni confronti</p> <p>4. Sa utilizzare gli strumenti informatici in modo critico, vagliando le informazioni ottenute ed effettuando gli opportuni collegamenti con fonti differenti</p>

6. STORIA DELLA CLASSE

La classe 4A è composta da 12 alunni (6 ragazze e 6 ragazzi).

Nel corso del quadriennio si sono registrati alcuni cambiamenti del gruppo-classe; la fisionomia attuale è il risultato delle scelte di indirizzo effettuate dagli studenti all'inizio del terzo anno (a.s. 2017-2018).

Ad oggi la classe si presenta come un gruppo molto eterogeneo. Accanto ad un discreto numero di studenti che hanno acquisito una solida preparazione nelle varie discipline e una buona autonomia di lavoro, grazie ad una partecipazione attenta e ad un impegno costante, ve ne sono altri che nel corso degli anni hanno mostrato un impegno discontinuo in alcune materie, conseguendo migliori risultati nelle discipline verso le quali hanno manifestato maggiore propensione e risultati meno apprezzabili nelle altre. La classe si caratterizza per una generalizzata vivacità e per un interesse verso le materie di indirizzo: gli studenti hanno dimostrato di possedere buone doti relazionali, ma al contempo non sono stati in grado di mantenere un livello costante di attenzione e di senso di responsabilità nei confronti di quelle materie che non risultano essere di loro interesse.

7. CREDITO SCOLASTICO - CRITERI DI VALUTAZIONE

7.1 - Credito scolastico

L'art.15 del D.lgs. n°62 del 13/04/2017 ha modificato il D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009. Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle ultime tre classi nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero secondo la nuova tabella A allegata al D.lgs 62/17. Essendo in regime transitorio è stata utilizzata la tabella di conversione del credito dei due anni precedenti. Il Liceo Carli è quadriennale (innovazione approvata con D.M. 766 del 13.09.2013) per cui l'attribuzione del credito avviene dalla classe seconda.

TABELLA DI CONVERSIONE PER I CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO 2018/19.

Somma dei crediti conseguiti nei due anni precedenti	Nuovo credito attribuito per i due anni precedenti
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

TABELLA ALLEGATA al D.Lgs. 62/17

Media dei voti*	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

* *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ovvero di integrazione dello scrutinio finale; ad essa contribuisce il voto di condotta.*

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo:

a) Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno **due** dei seguenti parametri:

- 1) media dei voti con decimale $\geq 0,5$
- 2) assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo
- 3) partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola
- 4) credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno e la coerenza con gli obiettivi formativi della scuola, soggiorni all'estero ecc.

b) Agli studenti promossi nello scrutinio integrativo a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione solo nel caso di valutazione particolarmente rilevante in tutte le prove di recupero, fermo restando quanto definito nel punto a).

c) Agli studenti ammessi a maggioranza o con voto di consiglio, all'Esame di Stato verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

7.2 – Criteri di valutazione

Parametri per la valutazione finale

1. Impegno e partecipazione
2. Progressi negli studi ed esiti degli interventi di recupero
3. Valutazioni nelle singole prove (in termini di conoscenze, abilità/capacità e competenze)

1. Impegno e partecipazione all'attività scolastica

1	Non valutabile	
2-3	Assolutamente insufficiente	Non partecipa all'attività scolastica
4	Gravemente insufficiente	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti
5	Insufficiente	Partecipa con discontinuità, Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività
6	Sufficiente	Partecipa anche se in modo passivo, presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse.
7	Discreto	Partecipa alle attività, si impegna diligentemente anche se a volte non sempre con il necessario interesse
8	Buono	Segue con attenzione i vari argomenti proposti e si impegna costantemente
9	Ottimo	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali
10	Eccellente	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.

2. Progressi registrati ed esiti dei recuperi

- Progressi: notevoli, buoni, discreti, sufficienti, poco significativi, inesistenti, negativi.
- Esiti dell'attività di recupero: positivi, parziali, negativi, non ha partecipato all'attività di recupero.

3. Valutazione singole prove in termini di conoscenze, abilità, competenze.

- Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni, fatti, principi, teorie, regole relativi ad un ambito disciplinare.
- Abilità: applicazione delle conoscenze per portare a termine compiti precisi, possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale e uso di metodi, strumenti, materiali)
- Competenze: capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo. Il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità.

La sufficienza è il voto 6, l'insufficienza grave è il voto 4.

Il Collegio dei Docenti è consapevole che il processo valutativo non può comunque ridursi ad un automatismo ma deve tener conto di situazioni particolari e casi individuali e quindi dà facoltà ai singoli Consigli di classe di derogare alla delibera assunta motivando adeguatamente le decisioni prese.

Parametri	Livelli	Voto/10	Descrittori
Conoscenze	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Assoluta mancanza di conoscenze
	Del tutto negativo	3	Conoscenza frammentaria che pregiudica il quadro d'insieme
	Gravemente negativo	4	Conoscenza molto lacunosa
	Insufficiente	5	Conoscenza superficiale
	Sufficiente	6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi
	Discreto	7	Conoscenze assimilate
	Buono	8	Conoscenze sicure e consolidate
	Ottimo	9	Conoscenza completa e approfondita
	eccellente	10	Conoscenza completa, approfondita e autonoma
Abilità	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Non sa applicare regole e procedure per mancata conoscenza
	Del tutto negativo	3	Applicazione confusa e gravemente scorretta
	Gravemente negativo	4	Commette ripetuti e gravi errori procedurali
	Insufficiente	5	Commette errori non gravi
	Sufficiente	6	Applicazione corretta ma meccanica e nelle situazioni più semplici
	Discreto	7	Applicazione sostanzialmente corretta
	Buono	8	Applicazione sicura
	Ottimo	9	Applicazione precisa in situazioni note
	Eccellente	10	Applicazione precisa anche in situazione nuove
Competenze	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Non ha raggiunto alcuna competenza di base disciplinare
	Del tutto negativo	3	Denota gravi difficoltà logiche e di rielaborazione
	Gravemente negativo	4	Presenta difficoltà logiche e di rielaborazione personale
	Insufficiente	5	Incerte capacità logiche e di rielaborazione personale
	Sufficiente	6	Competenze sufficienti che devono essere consolidate
	Discreto	7	Competenze generalmente consolidate
	Buono	8	Competenze sicure
	Ottimo	9	Competenze complete che esercita con autonomia
	Eccellente	10	Competenze complete che esercita con autonomia e originalità, apportando contributi critici

8. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI PRIMA E DI SECONDA PROVA.

8.1 PRIMA PROVA

Durante questo anno scolastico si sono svolte due simulazioni (una in orario mattutino e una in orario pomeridiano) di prima prova coerenti con l'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno.

Calendario delle simulazioni:

19 febbraio 2019

4 aprile 2019

Strumenti consentiti:

dizionario della lingua italiana, dizionario dei sinonimi e dei contrari

Tracce:

Per tali simulazioni sono state utilizzate le tracce proposte dal MIUR per la prima simulazione e tracce rielaborate dai docenti di Lettere per la seconda simulazione.

Si allegano le griglie di valutazione utilizzate (Allegato A).

8.2 SECONDA PROVA

Durante questo anno scolastico si sono svolte due simulazioni (in orario mattutino) di seconda prova coerenti con l'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno.

Calendario delle simulazioni:

28 febbraio 2019

02 aprile 2019

Strumenti consentiti: Costituzione – dizionario della lingua italiana

Tracce: tracce fornite dal MIUR

Si allegano le griglie di valutazione utilizzate (Allegato B).

8.3 SIMULAZIONE COLLOQUIO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha ritenuto opportuno prevedere una simulazione del colloquio d'esame in data:

21 maggio 2019 dalle 15:00 alle 17:00

Per gli studenti con PDP è previsto secondo normativa nell'art. 21 comma 5 dell'O.M. 2015 5.

Il colloquio dei candidati con certificazione di DSA si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio.

Si allegano le griglie di valutazione utilizzate (Allegato C).

8.4 DEFINIZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI AI FINI DELLA CORREZIONE DELLA 1^a E 2^a PROVA SCRITTA

In merito alla definizione delle aree disciplinari ai fini della correzione della 1^a e 2^a prova scritta si rimanda a quanto stabilito dal D.M. n. 319 del 29 maggio 2015.

Area linguistico-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana - Lingua e cultura straniera - Lingua e cultura straniera 2 - Storia - Filosofia - Storia dell'arte.

Area scientifico-economico-sociale: Matematica - Fisica - Scienze umane - Diritto ed Economia politica.

9. DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA

Le discipline sono state svolte in lingua inglese con modalità *Hard CLIL* tranne ove indicato.

a.sc.	Discipline	Docente
2015-16	STORIA E GEOGRAFIA SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Silvia LORENZINI Prof.ssa Anna RUGGERI Prof. Federico GHITTI Prof.ssa Rossana BONSI
2016-17	STORIA E GEOGRAFIA SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Silvia LORENZINI Prof.ssa Anna RUGGERI Prof. Federico GHITTI Prof. ssa Fabiana MEZZABOTTA Prof.ssa Rossana BONSI
2017-18	FISICA (modulo CLIL per un monte ore pari a 10) STORIA FILOSOFIA SCIENZE (scienze della terra e chimica)	Prof. Davide CATANIA Prof. Paolo MAUGERI Prof. Paolo MAUGERI Prof. Andrea PUMA
2018-19	STORIA FILOSOFIA SCIENZE NATURALI FISICA (modulo CLIL per un monte ore pari a 6)	Prof. Paolo MAUGERI Prof. Paolo MAUGERI Prof.ssa Margherita MIELE Prof. Stefano FERRARI

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del secondo biennio gli studenti hanno sviluppato un percorso di Alternanza scuola lavoro articolato attorno al tema della cultura d'impresa che ne è stata l'asse portante. Le esperienze di Alternanza scuola lavoro hanno permesso agli studenti di sviluppare una riflessione sia sul sistema di interazione che costituisce il tratto distintivo dell'attività d'impresa e sul connesso tema della Responsabilità sociale dell'attività imprenditoriale sia sul ruolo dell'innovazione tecnologica nella crescita economica.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro è stato sviluppato a partire dalle direttive presenti nel PTOF:

... nel secondo biennio l'attività di Alternanza scuola lavoro è orientata a sviluppare la Cultura d'Impresa attraverso l'analisi di temi relativi alla organizzazione dell'attività imprenditoriale, allo sviluppo storico delle tecniche e delle attività produttive e alla organizzazione economica del territorio, temi che potranno essere declinati secondo una curvatura propria in ciascuna disciplina.

Tali interventi saranno concentrati preferibilmente nell'arco della stessa settimana, nel corso della quale gli studenti avranno anche modo di incontrare imprenditori, operatori d'impresa, esperti dei temi aziendali, che li accompagneranno nell'analisi e nella discussione dei risvolti più attuali delle tematiche proposte. Tale attività è propedeutica all'inserimento nel tirocinio attivo in azienda, destinato a occupare una settimana in ciascuno dei due anni, come previsto dal Progetto di alternanza scuola lavoro dell'Istituto. Il particolare legame del Liceo con l'AIB ha permesso di avviare progetti di alternanza con numerose aziende del territorio e in diverse aree di attività: dall'amministrazione alla produzione al marketing. Parte dell'attività di Alternanza può essere effettuata anche all'estero. Nell'attività di Alternanza è compresa anche la Formazione Specifica in materia di Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Le attività si sono sviluppate lungo quattro direttrici:

- *Il Progetto Arsenale*: una ricerca azione sulla storia dell'edificio che ospita la scuola. Gli studenti attraverso la Collaborazione con l'Archivio di Stato, la Fondazione Musil – Museo del ferro e la Fondazione Civiltà bresciana, hanno esaminato documenti originali, da cui è stato possibile desumere le diverse funzioni assunte dall'edificio che ora costituisce la loro scuola nel corso dei secoli. Nello specifico gli studenti attraverso la loro ricerca hanno ricostruito la storia della sede della scuola, antico maglio produttivo proprio come quello ad oggi visibile nella sede del museo del ferro. L'attività è stata premiata al concorso Storie di Alternanza della Camera di commercio di Brescia.
- Gli incontri: *Mi preparo all'Alternanza* organizzati sia presso la Camera di commercio di Brescia, sia in sede, che hanno consentito agli studenti di approfondire la riflessione sulle caratteristiche dell'attività d'impresa e del tessuto economico produttivo a noi limitrofo, sul rapporto economia legalità e sui sistemi di welfare aziendale.
- Il *Tirocinio attivo* in azienda attraverso il quale ogni alunno ha potuto accostare direttamente la realtà d'impresa e, guidato da un imprenditore, osservarne i caratteri fondamentali
- *Il viaggio in Europa* che attraverso la visita delle principali istituzioni europee di Francoforte (BCE) e Bruxelles (Parlamento e Commissione) e l'incontro con operatori a diverso titolo, ma anche di realtà produttive integrate a livello comunitario (Consorzio ENSOG) e dei segni storici della nascita dell'attività imprenditoriale nella capitale europea, ha offerto la possibilità di conoscere direttamente il contesto nel quale le nostre imprese operano.

La valutazione di ogni studente è raccolta in una scheda allegata al fascicolo personale.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 la classe ha svolto 30 ore di attività di "Alternanza scuola-lavoro" articolata nei seguenti progetti:

- *Il mercante del Medioevo*: approfondimento della figura del mercante medievale, antenato del moderno imprenditore. Lo studio è stato trasversale e ha compreso diverse discipline: diritto, economia, storia, italiano.
- Partecipazione a conferenze e iniziative organizzate o sostenute dall'Associazione Industriale Bresciana, quali il *Piccole e medie imprese day*, *Laboratorio del Forum Impresa&Finanza*.
- Corso di formazione generale di 4 ore in materia di sicurezza.

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 la classe ha svolto 120 ore di attività di "Alternanza scuola lavoro" articolata nei seguenti progetti:

1. Mi preparo all'alternanza

Iniziative e incontri legati alla cultura d'impresa e propedeutici all'esperienza in azienda.

Tali attività comprendono in particolare: incontri con operatori ed esperti della realtà d'impresa e laboratori e iniziative proposte dal territorio e in particolare dall'Associazione Industriale Bresciana, Nel corso di questi incontri gli studenti sono stati invitati a riflettere in particolare su due aspetti della vita dell'impresa:

- a. il sistema di interazione che ne costituisce il tratto distintivo e il connesso tema della Responsabilità sociale dell'attività imprenditoriale;
- b. il ruolo dell'innovazione tecnologica nella crescita economica, con particolare riguardo gli effetti, anche sociali, del passaggio dal modello di produzione fordista al modello postfordista, fino ai più recenti metodi legati alla lean production al WCM e all'industria 4.0.

Di seguito gli indicatori previsti:

Prestazioni attese	Competenze in termini di performance	Competenze generali di profilo
Conosce il sistema dei distretti industriali Conosce la differenza tra fordismo, taylorismo e industria 4.0	Sa orientarsi nel tessuto produttivo del territorio in cui vive e conosce le tecnologie impiegate con particolare riferimento al tema dell'innovazione	Identificare il legame tra fenomeni culturali economici e sociali e le istituzioni politiche Individuare categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione dei fenomeni culturali
Conosce la struttura produttiva, le grandezze e i risultati economici del territorio in cui vive	È consapevole del ruolo svolto dall'innovazione tecnologica nella crescita economica di un'area geografica	Conoscere significati metodi e categorie messe a disposizione delle scienze economiche giuridiche e sociologiche Sviluppare la capacità di misurare fenomeni economici e sociali
Sa distinguere le diverse figure di stakeholder e gli interessi di cui sono portatrici	È consapevole dei temi e dei problemi sociali, ambientali e culturali che caratterizzano	Comprende i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili

E' in grado di riconoscere i comportamenti che configurano la responsabilità sociale d'impresa	l'attività d'impresa e del ruolo dell'imprenditore nell'affrontarli	
È consapevole dei propri interessi e delle proprie capacità È consapevole delle mansioni e delle responsabilità che contraddistinguono le diverse prestazioni professionali	È in grado di scegliere in modo consapevole il proprio percorso futuro	Agire in modo autonomo e responsabile

2. Progetto Arsenale

Prestazioni attese	Competenze in termini di performance	Competenze generali di profilo
È in grado di utilizzare la lingua italiana e straniera per svolgere i compiti assegnati	È in grado di comunicare in modo chiaro e corretto in italiano e in inglese	Sa leggere, analizzare e interpretare i testi anche di carattere storico Sa esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto Conosce e sa riportare la storia dell'edificio scolastico
Agisce con senso di responsabilità in relazione a un compito Sa eseguire compiti assegnati È operoso/a e puntuale	Svolge i compiti assegnati ponendo attenzione ai fini, ai tempi e alle procedure	Agire in modo autonomo e responsabile
Sostiene il proprio punto di vista senza essere perentorio È disponibile all'ascolto e all'apprendimento È aperto a soluzioni nuove	È intellettualmente onesto e flessibile	Sa argomentare le proprie tesi e sa confrontarle con quelle altrui
Si attiva per svolgere un'attività utile anche senza essere direttamente sollecitato/a Davanti a un problema è in grado di avanzare proposte per affrontarlo Affronta i problemi e le situazioni critiche in modo personale	È in grado di prendere decisioni e di esercitare spirito di iniziativa in relazione ai compiti assegnati.	Progettare-Risolvere problemi
Capacità di lavorare in gruppo Capacità di rispettare le norme di comportamento dell'ambiente in cui è inserito	Sa stabilire relazioni umane collaborative e proficue	Collaborare e partecipare

3. Tirocinio formativo attivo

L'attività in azienda sarà orientata a perseguire e valorizzare le competenze e capacità di seguito riportate:

Prestazioni attese	Competenze in termini di performance	Competenze generali di profilo
Si rivolge alle persone che operano nell'azienda scegliendole correttamente in relazione ai compiti assegnati Sa distinguere i diversi stakeholders e gli interessi di cui sono portatori Conosce i dati relativi all'impresa in cui opera (attività, fatturato, numero di dipendenti ecc...)	E' in grado di riconoscere il sistema di relazioni interne all'impresa, tra l'impresa, l'ambiente e il territorio in cui opera e tra le imprese dello stesso settore	Conoscere significati metodi e categorie messe a disposizione delle scienze economiche giuridiche e sociologiche Sviluppare la capacità di misurare fenomeni economici e sociali
Sa utilizzare gli strumenti e i mezzi adeguati per realizzare gli obiettivi che gli vengono affidati	Sa cogliere, in un contesto aziendale, la relazione tra obiettivi, strumenti, mezzi	Conoscere significati metodi e categorie messe a disposizione delle scienze economiche giuridiche e sociologiche Sviluppare la capacità di misurare fenomeni economici e sociali
Conosce il Codice etico dell'azienda e le iniziative aziendali che si configurano nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa	Sa riconoscere i comportamenti che configurano la responsabilità sociale dell'impresa	Comprende i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili
Agisce con senso di responsabilità in relazione a un compito Sa eseguire semplici compiti assegnati (es. leggere dati e/o documenti giuridici aziendali di carattere elementare, stendere relazioni e curricula, utilizzare il software aziendale in relazione ai compiti assegnati, operare in laboratori scientifici, altro (specificare) È operoso/a e puntuale	Svolge i compiti assegnati ponendo attenzione ai fini, ai tempi e alle procedure	Agire in modo autonomo e responsabile
Sostiene il proprio punto di vista senza essere perentorio È disponibile all'ascolto e all'apprendimento È aperto a soluzioni nuove	È intellettualmente onesto e flessibile	Sa argomentare le proprie tesi e sa confrontarle con quelle altrui
Si attiva per svolgere un'attività utile anche senza essere direttamente sollecitato/a	E' in grado di prendere decisioni e di esercitare spirito	Progettare Risolvere problemi Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Davanti a un problema è in grado di avanzare proposte per affrontarlo Affronta i problemi e le situazioni critiche in modo personale	di iniziativa in relazione ai compiti assegnati.	
È in grado di utilizzare la lingua italiana e straniera per svolgere i compiti assegnati	È in grado di comunicare in modo chiaro e corretto	Sa leggere, analizzare e interpretare i testi Sa esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto Ha competenze comunicative in una seconda lingua almeno al livello B1
Capacità di lavorare in gruppo Capacità di rispettare le norme di comportamento dell'ambiente in cui è inserito	Sa stabilire relazioni umane collaborative e proficue	Collaborare e partecipare
È consapevole dei propri interessi e delle proprie capacità È consapevole delle mansioni e delle responsabilità che contraddistinguono le diverse prestazioni professionali	È in grado di scegliere in modo consapevole il proprio percorso futuro	Agire in modo autonome e responsabile

4. Formazione in materia di sicurezza

Infine, gli studenti hanno dedicato **8 ore alla formazione specifica in materia di sicurezza.**

Incontro di presentazione del progetto di Istituto	1 ora
Mi preparo all'alternanza: Incontri con imprenditori e con docenti di Economia aziendale, Storia economica, Economia monetaria Partecipazione ad altre iniziative attivate dal territorio	30 ore
Progetto Arsenale in collaborazione con il Museo del ferro: ricerca storica sull'edificio sede della scuola	38 ore
Attività di tirocinio in azienda 18-23 giugno	40 ore
Corso di sicurezza formazione specifica	8 ore
Attività di verifica	3 ore
Totale	120 ore

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 le classi quarte hanno svolto 50 ore di attività di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", articolate nei seguenti progetti:

1. Viaggio in Europa

Visita delle principali istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Banca Centrale Europea

Di seguito gli indicatori previsti:

Prestazioni attese	Competenze in termini di performance	Competenze generali di profilo
<p>Conosce caratteristiche e ruolo delle istituzioni politiche ed economiche dell'UE</p> <p>Conosce la struttura economico produttiva dell'UE e le sue principali problematiche</p> <p>Sa leggere e interpretare le fonti economico giuridiche</p>	<p>È in grado di riconoscere il sistema di relazioni interne alle istituzioni europee e delle istituzioni europee con il territorio</p> <p>Sa cogliere la relazione tra obiettivi, strumenti, mezzi delle principali Istituzioni europee</p>	<p>Conoscere significati metodi e categorie messe a disposizione delle scienze economiche giuridiche e sociologiche</p> <p>Sviluppare la capacità di misurare fenomeni economici e sociali</p>
<p>Sa discutere il tema del rapporto istituzioni-società civile</p>	<p>Sa riconoscere i comportamenti che configurano la responsabilità sociale nelle scelte della politica economica</p>	<p>Comprende i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili</p>
<p>È in grado di individuare e discutere i comportamenti relativi ai problemi sociali, ambientali e culturali che caratterizzano l'attività d'impresa nelle moderne economie globalizzate</p>	<p>È consapevole dei temi e dei problemi sociali, ambientali e culturali che caratterizzano l'attività d'impresa nelle moderne economie globalizzate</p>	<p>Comprende i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili</p>
<p>È in grado di individuare e discutere i temi relativi al patrimonio culturale dell'Europa</p> <p>Sa leggere e interpretare le fonti materiali</p>	<p>Sa approfondire e valorizzare i contenuti relativi al patrimonio culturale dell'Europa</p> <p>Sa approfondire la storia locale e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale locale attraverso la narrazione delle imprese del passato</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Identificare il legame tra fenomeni culturali economici e sociali e le istituzioni politiche</p> <p>Individuare categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione dei fenomeni culturali</p>
<p>Sa distinguere le diverse figure di stakeholder e gli interessi di cui sono portatrici</p>	<p>È consapevole dei temi e dei problemi sociali, ambientali e culturali che caratterizzano l'attività d'impresa e del ruolo dell'imprenditore nell'affrontarli</p>	<p>Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale</p>
<p>È in grado di utilizzare la lingua italiana e straniera per svolgere i compiti assegnati</p>	<p>È in grado di comunicare in modo chiaro e corretto in italiano e in inglese</p>	<p>Sa leggere, analizzare e interpretare i testi</p> <p>Sa esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto</p> <p>Ha competenze comunicative in una seconda lingua almeno al livello B1</p>
<p>È consapevole dei propri interessi e delle proprie capacità</p> <p>È consapevole delle mansioni e delle responsabilità che</p>	<p>È in grado di scegliere in modo consapevole il proprio percorso futuro</p>	<p>Agire in modo autonome e responsabile</p>

contraddistinguono le diverse prestazioni professionali		
<p>Agisce con senso di responsabilità in relazione a un compito</p> <p>Sa eseguire semplici compiti assegnati (es. leggere dati e/o documenti giuridici aziendali di carattere elementare, stendere relazioni e curricula, utilizzare il software aziendale in relazione ai compiti assegnati, operare in laboratori scientifici, altro (specificare))</p> <p>È operoso/a e puntuale</p>	Svolge i compiti assegnati ponendo attenzione ai fini, ai tempi e alle procedure	Agire in modo autonomo e responsabile
<p>Sostiene il proprio punto di vista senza essere perentorio</p> <p>È disponibile all'ascolto e all'apprendimento</p> <p>È aperto a soluzioni nuove</p>	È intellettualmente onesto e flessibile	Sa argomentare le proprie tesi e sa confrontarle con quelle altrui
<p>Si attiva per svolgere un'attività utile anche senza essere direttamente sollecitato/a</p> <p>Davanti a un problema è in grado di avanzare proposte per affrontarlo</p> <p>Affronta i problemi e le situazioni critiche in modo personale</p>	E' in grado di prendere decisioni e di esercitare spirito di iniziativa in relazione ai compiti assegnati.	Progettare-Risolvere problemi Spirito di iniziativa e imprenditorialità
<p>Capacità di lavorare in gruppo</p> <p>Capacità di rispettare le norme di comportamento dell'ambiente in cui è inserito</p>	Sa stabilire relazioni umane collaborative e proficue	Collaborare e partecipare

Le Competenze di performance e di profilo sopra delineate poggiano su un nucleo di Conoscenze che comprende:

1. La storia del processo di Unificazione dell'Europa
2. L'organizzazione politica dell'Europa
3. Gli atti normativi europei
4. Le politiche europee relative a temi economici
5. Le problematiche aperte dalla globalizzazione dei mercati.

2. Concorso Camera di commercio: preparazione del video per la partecipazione al concorso Storie di Alternanza - Visita aziendale a Madrid

Prestazioni attese	Competenze in termini di performance	Competenze generali di profilo
È in grado di utilizzare la lingua italiana e straniera per svolgere i compiti assegnati	È in grado di comunicare in modo chiaro e corretto in italiano e in inglese	Sa leggere, analizzare e interpretare i testi Sa esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto Ha competenze comunicative in una seconda lingua almeno al livello B1
Agisce con senso di responsabilità in relazione a un compito Sa eseguire compiti assegnati E' operoso/a e puntuale	Svolge i compiti assegnati ponendo attenzione ai fini, ai tempi e alle procedure	Agire in modo autonomo e responsabile
Sostiene il proprio punto di vista senza essere perentorio È disponibile all'ascolto e all'apprendimento È aperto a soluzioni nuove	È intellettualmente onesto e flessibile	Sa argomentare le proprie tesi e sa confrontarle con quelle altrui
Si attiva per svolgere un'attività utile anche senza essere direttamente sollecitato/a Davanti a un problema è in grado di avanzare proposte per affrontarlo Affronta i problemi e le situazioni critiche in modo personale	È in grado di prendere decisioni e di esercitare spirito di iniziativa in relazione ai compiti assegnati.	Progettare-Risolvere problemi Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Capacità di lavorare in gruppo Capacità di rispettare le norme di comportamento dell'ambiente in cui è inserito	Sa stabilire relazioni umane collaborative e proficue	Collaborare e partecipare

Attività	Aula	Laboratorio	Casa	TOTALE
Presentazione e verifica	1		2	3
Viaggio nell'Unione Europea		40		40
Madrid - Concorso Camera di Commercio		7		7
TOTALE	1	47	2	50

11. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le attività di Cittadinanza e costituzione sono un insieme di iniziative che costella il percorso formativo dell'intero quadriennio attraverso l'attivazione di percorsi ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, orientati a sviluppare negli studenti la sensibilità per i valori costituzionali.

Nella classe 4^a A il percorso di Cittadinanza e Costituzione si è articolato lungo tre direttrici:

- il confronto e la discussione sui temi della contemporaneità, anche attraverso il contributo di esperti e operatori delle istituzioni e delle organizzazioni che si trovano sul territorio,
- l'attenzione e il rispetto delle norme e dei doveri che regolano la vita della comunità scolastica, nella consapevolezza che sono fondamentali per garantire il rispetto dei diritti di tutti coloro che vi partecipano e la tutela dell'ambiente,
- lo studio della Prima parte della Costituzione (affidato in particolare all'insegnante di Diritto) nella consapevolezza che la Costituzione raccoglie i valori che fondano la Comunità nazionale.

Le esperienze più significative in tema di Cittadinanza e Costituzione hanno riguardato:

Anno scolastico 2017-2018

- Ciclo di incontri Educazione al Benessere di sé e con gli altri:
 - Incontro sul tema dell'Alimentazione
 - Incontro sul Cyberbullismo
 - Indietro non si torna sul tema della sicurezza stradale
- Convegno Active: "Siamo tutti Olimpionici eliminiamo il para"
- Viaggio in Cina: Pechino e Shangai
- Giornata autogestita "Io Carli"
- Incontro con Padre Tommy Ambattu sul tema dello sviluppo nei Paesi poveri

Anno scolastico 2018-2019

- Viaggio Francoforte e Bruxelles per visitare i luoghi della CE (BCE, Parlamento, Commissione, Consorzio ENSOG, incontro con funzionari a diversi livelli)
- Ciclo di incontri Educazione al Benessere di sé e con gli altri: 2 Incontri sul Cyberbullismo e l'uso della rete
- Incontro con la dott.ssa Campanelli direttrice USR Lombardia
- Viaggio a Madrid e visita di una Università a indirizzo giuridico economico

Per le competenze, capacità e conoscenze raggiunte nell'ambito dello svolgimento delle attività di Cittadinanza e costituzione si veda l'allegato D, estratto dal PTOF del Liceo.

12. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'aspetto dell'internazionalizzazione è una delle componenti fondamentali del Liceo: la scuola offre agli studenti la possibilità di certificare la competenza linguistica raggiunta attraverso esami riconosciuti a livello internazionale (British Council per la lingua inglese, esame DELE per la lingua spagnola, esame del Goethe-Institut per quella tedesca).

La maggior parte della classe nel quadriennio ha raggiunto un buon livello di inglese (B2).

IELTS: 8 alunni hanno conseguito la certificazione IELTS, 4 hanno raggiunto il livello B2 e 4 il livello C1.

Anche nelle seconde lingue sono stati proposti gli esami di certificazione agli studenti dell'indirizzo economico-sociale. I livelli raggiunti risultano generalmente discreti (B1 e B2 per spagnolo)

13. ALTRE ATTIVITA'

13.1 - Stage all'estero

Il progetto del Liceo Internazionale Guido Carli prevede che al termine dei primi due anni scolastici gli studenti si rechino nei paesi europei di cui studiano le lingue per uno stage linguistico di approfondimento

delle abilità comunicative e delle competenze di utilizzo della lingua stessa in situazioni quotidiane. Al termine della prima (a.s. 2015-16) la classe si è recata per due settimane in Inghilterra a Chester (UK) ospitata in famiglia, mentre al termine del secondo anno, gli studenti si sono recati nel paese della seconda lingua oggetto di studio: a Malaga (SPAGNA), a Monaco di Baviera (GERMANIA) e Graz (AUSTRIA).

13.2 - Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Viaggio studio in Cina (a.s. 2017-2018)
Visita al Brescia Photo Festival presso Santa Giulia (a.s. 2017-18)
Educazione al benessere con sé e con gli altri: "Guida connesso" (a.s. 2017-18)
Viaggio studio a Francoforte-Bruxelles (a.s. 2018-2019)
Viaggio studio a Ginevra-CERN (a.s. 2018-2019)
Viaggio studio a Madrid (a.s. 2018-2019)
Visita alla mostra "Porti possibili, sei artisti per l'accoglienza" presso Museo Santa Giulia, Brescia (a.s. 2018-2019)

13.3 - Partecipazione a progetti

Durante il terzo anno la classe ha partecipato al progetto Arsenale in seno all'attività di Alternanza. Il progetto si è sviluppato nel corso di tutto l'anno scolastico e ha coinvolto esperti esterni nella preparazione del progetto finale.

Partecipazione e premiazione del concorso Storie di Alternanza presso Camera del Commercio di Brescia (a.s. 2018-2019).

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato al progetto "Guida connesso" a cura della Polizia locale di Brescia. (a.s. 2018-2019).

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato al Laboratorio musicale e ascolto analitico presso il Liceo Guido Carli (a.s. 2018-2019).

13.4 - Conferenze e convegni

Convegno Cluster lombardo della mobilità (a.s. 2017-18)
Conferenza Educazione al benessere di sé-con gli altri (a.s. 2017-2018)
Convegno I martedì della camera di commercio (a.s. 2017-2018)
Giornata della memoria (a.s. 2017-2018)
Convegno Smart Future Academy (a.s. 2017-2018)
Convegno La responsabilità sociale per l'industria 4.0 (a.s. 2017-2018)
Convegno Active "Siamo tutti olimpici eliminiamo il para" (a.s. 2017-2018)
Conferenza 25 aprile: testimonianza di Antonio Marenzi (a.s. 2017-2018)
Conferenza "Indietro non si torna" (a.s. 2017-2018)
Giornata della memoria (a.s. 2018-2019)
Giornata nazionale contro il bullismo- don F. Corazzina (a.s. 2018-2019)
Convegno Cyberbullismo e uso consapevole della rete – dott. D. Geracitano (a.s. 2018-2019)
Incontro con dott.ssa D. Campanelli Direttore USR Lombardia (a.s. 2018-2019)

13.5 - Spettacoli teatrali

Spettacolo teatrale presso Teatro Gloria di Montichiari: Romeo and Juliet (a.s. 2018-2019)
Adesione volontaria agli spettacoli serali Centro Teatrale Bresciano (a.s. 2017-18 e 2018-2019)

14. SCHEDE PER SINGOLE MATERIE

Lingua e letteratura italiana

Storia

Filosofia

Lingua e cultura straniera - Inglese

Lingua e cultura straniera - Spagnolo

Lingua e cultura straniera - Tedesco

Matematica

Fisica

Scienze naturali

Diritto ed economia

Scienze umane e sociali

Storia dell'arte e cultura artistico musicale

Scienze motorie e sportive

Insegnamento della religione cattolica

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Scopo fondamentale dell'insegnamento della Letteratura italiana è quello della formazione di un cittadino consapevole; consapevole dei propri doveri morali e intellettuali a fronte degli *exempla* forniti dalla letteratura stessa. In quest'ottica, ancora prima che stilisti eccellenti gli autori del canone sono dei veri e propri modelli per la loro capacità di analisi della realtà esterna e interna al soggetto umano, condotta tramite un'acutezza di sguardo capace di fungere da riferimento per il discente anche, e soprattutto, in un'ottica di apprendimento permanente così come definito dalla legge 92/2012, a. 4, c. 51. *In secundis* il contributo della Letteratura italiana alla formazione di un cittadino consapevole si articola anche nel fortificarne la consapevolezza di essere non solo un cittadino, ma anche un italiano: l'insieme di opere e movimenti studiati durante il percorso della scuola superiore viene dunque a considerarsi come una vera e propria galleria di tesori della Patria, cardini di quel patrimonio culturale che ha definito l'identità italiana prima ancora, e al di là, del costituirsi l'Italia come stato unitario.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, per meglio trasmettere i nuclei fondanti della materia e per agevolare la classe nelle sue difficoltà, l'insegnamento della disciplina ha visto gli autori e i contenuti previsti dalle Indicazioni nazionali declinarsi secondo una serie di nuclei tematici portanti, quali: il rapporto fra la letteratura e i lasciti culturali dell'Illuminismo (particolarmente articolati e sfaccettati in Leopardi e, tramite la sua complessa e sempre dinamica applicazione dei principi positivisti, in Verga), il Risorgimento e i problemi dello stato liberale post-unitario (Verga, d'Annunzio, Pascoli), il sentimento di unità nazionale alla prova fra primo conflitto mondiale e regime fascista e il rapporto fra intellettuali e regime (Marinetti, Ungaretti e Montale).

Si è inoltre affrontato un modulo sulle tappe fondamentali dello sviluppo della prosa italiana da Pirandello a Umberto Eco.

OBIETTIVI

- Saper adoperare la lingua italiana in differenti contesti, adeguando il proprio lessico alla situazione e all'argomento.
- Saper produrre testi scritti in lingua italiana coerenti e coesi su differenti argomenti.
- Saper comprendere testi in lingua italiana afferenti a contesti diversi e saperli inquadrare all'interno delle caratteristiche dei contesti stessi in funzione dell'estensore e del destinatario.
- Comprendere le linee fondamentali ideologiche, estetiche e formali dello sviluppo letterario italiano da Leopardi alla seconda metà del Novecento, cogliendo le precipuità dei diversi generi e riconnettendoli ai momenti fondamentali della storia patria ed estera.
- Saper confrontare due testi prodotti in momenti differenti della storia letteraria italiana e coglierne affinità e differenze estetiche e ideologiche in rapporto agli autori.
- Saper confrontare due testi prodotti nel medesimo momento della storia letteraria italiana e coglierne affinità e differenze estetiche e ideologiche in rapporto agli autori.

METODI

Stanti la debolezza della classe e le sue lacune, al fine di trasmettere i contenuti, i metodi e il lessico della disciplina si è privilegiata la forma della lezione frontale. Talvolta si è adottato il metodo della scoperta guidata.

STRUMENTI

Oltre ai libri di testo (vd. *infra* "testo in adozione"), nel corso delle lezioni si è fatto frequente ricorso alla LIM: di fronte ai testi proiettati e ingranditi la classe ha mostrato un maggior coinvolgimento, sebbene in gradi diversi a seconda degli elementi e degli argomenti.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Prove semistrutturate	6
Interrogazioni orali	1
Produzione scritta	3
Simulazione di prima prova	2
Comprensione del testo e analisi	2

STRATEGIE DI RECUPERO

Al fine di agevolare il recupero da parte degli elementi più deboli della classe e la preparazione all'esame di maturità si è pensato di affiancare allo studio autonomo casalingo delle settimane di ripetizione collettiva degli argomenti, guidati dall'insegnante e in *peer-to-peer*, con interrogazioni simulate.

TESTO IN ADOZIONE

- Panebianco, Gineprini, Seminara, *Lettera autori*, voll. II e III
- Tornotti, *Lo dolce lume* (antologia della *Commedia*)

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Come approfondimento al modulo sulle Avanguardie storiche, in coordinazione con l'insegnamento di Storia dell'arte si è organizzata una gita a Milano presso la Fondazione Prada e il Museo del Novecento.

Il docente
Prof. Matteo Verzeletti

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: STORIA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della Storia all'interno del progetto innovativo del Liceo Internazionale per l'Impresa "Guido Carli" si caratterizza, fermo restando l'aderenza alle indicazioni nazionali, per la sua erogazione in lingua inglese. Unica eccezione sono stati gli argomenti di Storia italiana (Fascismo, età repubblicana, ecc.), che sono stati invece proposti in lingua italiana.

La classe ha mostrato un buon interesse nei confronti della disciplina e delle tematiche proposte, con le quali si è confrontata in modo attivo e consapevole. Questo atteggiamento positivo non è sempre stato accompagnato da un altrettanto proficuo e costante studio individuale. Alla fine del biennio, la classe, pur con livelli differenti, è riuscita comunque a raggiungere gli obiettivi elencati più avanti. In particolare, uno sparuto gruppo di studenti è riuscito a coniugare la conoscenza di fatti, eventi e problemi del "secolo breve", a interpretare criticamente documenti di rilevanza storica e a riconoscere in modo autonomo le relazioni esistenti tra eventi del passato e contemporaneità. Un gruppo più ampio di studenti, invece, ha raggiunto risultati soddisfacenti solo in relazione all'aspetto evenemenziale descrittivo della disciplina.

OBIETTIVI

- Conoscere i principali eventi storici, le loro cause e i loro effetti sul mondo e i problemi della contemporaneità.
- Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea e le loro relazioni con gli eventi del passato.
- Essere in grado di selezionare e analizzare una fonte storica per poi giungere all'elaborazione personale del fatto storico.
- Costruire e argomentare la propria posizione riguardo a situazioni problematiche della realtà sociale e politica a partire dagli strumenti disciplinari.
- Utilizzare la lingua inglese per presentare, analizzare e discutere criticamente un fatto storico.

METODI

Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di vivace partecipazione. Nel corso del primo quadrimestre, la metodologia didattica affrontata è stata, in prevalenza, la lezione partecipata. Nel secondo quadrimestre, invece, ogni lezione è stata impostata attraverso la presentazione del contesto storico in questione da parte del docente e l'approfondimento, da parte di due studenti, di un tema specifico da a partire da documenti, immagini, filmati, brevi spezzoni di documentari, ecc. In questo modo, si è ridotto al massimo l'uso della lezione frontale e ciascuno studente ha potuto approfondire tre argomenti nel corso dell'anno scolastico.

STRUMENTI

Manuali di riferimento, presentazioni o dispense curate dal docente, documentari o filmati originali.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Verifica scritta	2
Verifica orale	5

STRATEGIE DI RECUPERO

Non è mai stato necessario attivare strategie di recupero.

TESTO IN ADOZIONE

- J.J. Spielvogel (2011), *Western Civilization: a Brief History*, Cengage Learning.
- G. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto (2015), *Lo spazio del tempo*, vol. 3., Laterza e figli, Roma-Bari.

ALTRI STRUMENTI

- Documentari
- Documenti autentici
- Materiale audiovisivo
- Presentazioni del docente

Il docente
Paolo Maugeri

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della Filosofia all'interno del progetto innovativo del Liceo Internazionale per l'Impresa "Guido Carli" si caratterizza, fermo restando l'aderenza alle indicazioni nazionali, per la sua erogazione integrale in lingua inglese.

La classe ha mostrato nel corso del biennio un discreto interesse nei confronti della proposta didattica. Questo interesse, tuttavia, non sempre è stato accompagnato da un adeguato studio casalingo, che è stato per lo più soddisfacente solo in prossimità delle verifiche scritte o alle interrogazioni.

Per queste ragioni, la classe ha raggiunto in modo eterogeneo gli obiettivi elencati di seguito. In particolare, un ristrettissimo gruppo di studenti è riuscito a coniugare con ottimi risultati la dimensione argomentativa della disciplina con quella storico-descrittiva. La maggioranza della classe, invece, ha raggiunto livelli soddisfacenti o appena sufficienti limitatamente all'aspetto descrittivo della disciplina.

OBIETTIVI

- Conoscere i caratteri essenziali del pensiero dei filosofi studiati e la loro dimensione storica.
- Riconoscere, ma anche tematizzare un problema all'interno di un contesto di pensiero e saperlo collocare storicamente.
- Essere in grado di analizzare in autonomia un argomento filosofico e riconoscerne punti di forza ed eventuali debolezze.
- Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- Costruire e argomentare la propria posizione riguardo a situazioni problematiche della realtà sociale e politica a partire dagli strumenti disciplinari.
- Acquisire abilità logico-argomentative.
- Utilizzare gli strumenti concettuali assimilati per riconoscere problemi nuovi.
- Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea considerati nella loro complessità.

METODI

Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di vivace partecipazione. La metodologia didattica affrontata è stata, in prevalenza, la lezione partecipata. In particolare, i temi filosofici o i filosofi affrontati sono stati presentati attraverso materiale prodotto dal docente (presentazioni PPT, dispense ecc.) o per mezzo di video (in inglese) disponibili su canali filosofici presenti in rete.

STRUMENTI

La disponibilità di manuali in lingua inglese che trattino la storia della filosofia adeguatamente a una dimensione liceale è ridotta o addirittura assente. Per questa ragione, si è fatto ampiamente ricorso a materiale prodotto dal docente, sotto forma di dispense o presentazioni in PPT, e a video specifici disponibili su canali filosofici presenti in rete.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Verifica scritta	2
Verifica orale	3

STRATEGIE DI RECUPERO

In più occasioni, durante il biennio, è stato necessario mettere in atto strategie di recupero. In particolare, il docente ha disegnato un percorso di recupero specifico per ciascuno degli studenti da verificare in modalità scritta o orale dopo studio individuale.

TESTO IN ADOZIONE

- T. Z. Lavine (1985), *From Socrates to Sartre: the Philosophic Quest*, Bantam Books
- N. Warburton (2014), *Philosophy: the Classics*, Routledge

Il docente
Paolo Maugeri

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Ho iniziato a lavorare con la classe nel mese di febbraio del corrente anno scolastico. Nonostante il cambio di insegnante, la classe si è dimostrata disponibile e collaborativa. Personalmente, ho cercato di mantenere una continuità didattica nella programmazione e, per quanto possibile, nei metodi di insegnamento. La prima parte del lavoro con la classe è stato volto alla preparazione della certificazione linguistica IELTS. Del gruppo classe, otto studenti hanno ottenuto la certificazione, di cui quattro con un livello C1 e quattro con un livello B2. Dal mese di marzo, il lavoro si è concentrato sul programma di letteratura inglese.

OBIETTIVI

Obiettivi prettamente linguistici vengono bilanciati da obiettivi specifici dell'insegnamento letterario.

Obiettivi linguistici

Conoscenza di:

- fondamentali regole grammaticali
- forme grammaticali complesse e soluzioni morfosintattiche avanzate
- lessico e fraseologia idiomatica relativi ad argomenti comuni di interesse generale
- strategie per la comprensione globale e selettiva di testi complessi

Capacità di:

- comunicare con chiarezza argomenti, idee e concetti complessi, sia in forma orale che scritta
- organizzare presentazioni in maniera coerente
- comprendere e interpretare testi di diversa natura (letterari, scientifici e di attualità)
- parlare correntemente
- scrivere un testo argomentativo che sia coeso e coerente
- utilizzare un linguaggio specifico, relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- riassumere, rielaborare e presentare informazioni, dati e statistiche

Obiettivi specifici di ambito letterario

Conoscenza di:

- caratteristiche delle principali tipologie testuali; fattori di coerenza e coesione del discorso
- aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata
- lessico e linguaggio letterario
- dati biografici e informazioni essenziali sulla vita e sulle opere degli autori proposti
- contesto storico e socio-culturale di un'opera
- caratteristiche stilistico-formali per l'analisi e l'interpretazione del testo letterario

Capacità di:

- saper leggere e interpretare testi letterari
- analizzare testi letterari da un punto di vista formale e semantico
- collocare un testo nei relativi movimenti letterari del relativo periodo storico
- individuare il genere letterario con le relative caratteristiche
- elaborare riflessioni personali basate sulla lettura di testi, facendo collegamenti interdisciplinari e contestualizzando la cultura e la letteratura studiata.

METODI

Le lezioni sono state interamente svolte in inglese, sia nel momento della spiegazione dei contenuti del corso, sia per la conversazione e il coinvolgimento degli studenti. Lezioni frontali sono state utilizzate come strumento di base per la didattica, per l'introduzione dei principali argomenti di studio, e poi si è cercato di sviluppare un lavoro di tipo seminariale con la classe, incentivando i ragazzi a partecipare all'elaborazione delle conoscenze. Ad affiancare questo metodo didattico, ci sono state lezioni tenute dagli studenti, tramite presentazioni alla classe, e lezioni coadiuvate da strumenti multimediali audiovisivi.

STRUMENTI

La classe ha adottato l'iPad come strumento integrativo della didattica fin dal primo anno. Altri strumenti utilizzati nella didattica sono stati:

- . libri di testo in adozione
- . CD, DVD
- . lavagna e proiettore
- . vocabolari
- . internet
- . documenti autentici e multimediali

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Scritto (test+essay)	4 (2+2)
Orale	2

STRATEGIE DI RECUPERO

Nessuno degli studenti della classe ha riportato insufficienze nel corso del primo quadrimestre, di conseguenza, non sono state adottate strategie di recupero; nel secondo quadrimestre, in caso di insufficienza in una verifica, è stata prevista la possibilità di recuperare con un'interrogazione orale, in seguito allo studio individuale.

TESTO IN ADOZIONE

- . Gambi, M. C. & Pirazzoli, P. C. (2017) *LiteraTour*. Trinity Whitebridge
- . Hashemi, Thomas (2018). *Cambridge IELTS trainer*. Cambridge: Cambridge University Press

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Testi forniti dal docente

Il docente
Angelo Emanuele Cioffi

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: SPAGNOLO

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Nel progetto innovativo del Liceo Internazionale per l'Impresa l'apprendimento della seconda lingua e cultura si è svolto il più possibile promuovendo collegamenti interdisciplinari per favorire la contestualizzazione della cultura e della letteratura studiata. Alla fine del secondo biennio non tutti gli alunni hanno pienamente raggiunto il livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Cinque alunni hanno sostenuto la certificazione B2 del DELE e tre non.

Per la programmazione di lingua e civiltà spagnola si fa riferimento a quanto previsto dalle *indicazioni nazionali* vigenti per i Licei (DPR 20 agosto 2012, n.176)

L'interesse, la partecipazione attiva e lo studio a casa sono stati discontinui durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI

Competenze:

- padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Abilità/capacità:

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti alla sfera personale e sociale, lo studio o il lavoro, utilizzando anche strategie compensative.
- Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi complessi, riguardanti argomenti di interesse personale, d'attualità o il settore d'indirizzo.
- Produrre testi articolati e coerenti per esprimere impressioni, opinioni, intenzioni e descrivere esperienze ed eventi di interesse personale, d'attualità o di lavoro.
- Utilizzare lessico ed espressioni per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, narrare esperienze e descrivere avvenimenti e progetti.
- Utilizzare i dizionari mono e bilingui, compresi quelli multimediali, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
- Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua.

Conoscenze:

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguate al contesto comunicativo.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.
- Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti comuni di interesse generale, di studio, di lavoro; varietà espressive e di registro.
- Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.

Il docente della “Seconda lingua straniera” nella propria azione didattica ed educativa ha creato situazioni di apprendimento tali da consentire allo studente di raggiungere i livelli di autonomia e padronanza attesi per l’intero percorso, in continuità con il biennio e le competenze dell’obbligo, che sono state sviluppate e approfondite.

L’acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche ed economiche, con opportuni approfondimenti sul lessico specifico. A tale scopo, sono stati utilizzati gli strumenti multimediali e digitali per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro, in particolare al settore economico.

METODI

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si sono privilegiate attività di tipo comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono usate, nel codice orale e in quello scritto, realisticamente in varie situazioni. Il processo di insegnamento/apprendimento si è basato sull’idea che la lingua venga acquisita in modo operativo, mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici in cui essa sia percepita dallo studente come strumento e non come fine immediato di apprendimento.

Adeguate spazio è anche stato dato alla riflessione linguistica, non come semplice descrizione formale o elencazione di regole, ma attraverso una presa di consapevolezza (per quanto possibile induttiva) dei meccanismi linguistici specifici che sottendono la lingua straniera.

Nelle attività di ascolto sono state attivate strategie di comprensione differenziate a seconda del tipo di testo e dello scopo dell’ascolto, per individuare le informazioni principali e specifiche, atteggiamenti, ruoli e intenzioni degli interlocutori.

Per la produzione orale sono state anche utilizzate attività comunicative in coppia o gruppo per dare agli alunni la più ampia opportunità di usare la lingua straniera. Durante tale attività ampio rilievo è stato dato sia alla fluenza e l’efficacia della comunicazione che alla correttezza formale.

Nello sviluppo delle attività di comprensione scritta si è privilegiato l’uso di documenti autentici utilizzando diverse tecniche di lettura (estensiva, per la comprensione generale del testo; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche; intensiva, per la comprensione di ogni elemento del testo).

Per quanto riguarda la produzione scritta, sono state privilegiate attività come composizioni guidate (racconti, lettere, riassunti) ed elaborazione di documenti autentici.

STRUMENTI

I principali strumenti di lavoro utilizzati in classe sono stati:

- fotocopie
- CD, DVD
- lavagna e proiettore
- vocabolari
- internet
- documenti autentici e multimediali

VERIFICHE

Le verifiche del lavoro svolto si suddividono in:

- verifiche formative (effettuate con lavoro in classe e a casa)
- verifiche sommative

Le prime non hanno avuto una valenza valutativa vera e propria, ma erano volte a far sì che lo studente prendesse consapevolezza del proprio livello di apprendimento e che l’insegnante potesse verificare l’efficacia del suo lavoro ed eventualmente approntare attività di rinforzo. Esse hanno riguardato elementi specifici della L2 o parti ridotte di programma.

Le verifiche sommative hanno dunque costituito la parte preponderante della valutazione dello studente e si sono articolate in diverse tipologie:

- Prove di comprensione orale e scritta: la comprensione, globale o analitica, dei generi testuali proposti, è stata verificata, per l'orale e per lo scritto mediante questionari a scelta multipla; questionari a risposta breve; compilazione di tabelle, griglie e moduli; decodificazione di testi in forma grafica (tabelle, diagrammi, diagrammi di flusso, istogrammi ecc.).
- Prove di produzione orale: la produzione orale, che si realizza nella classe anche con attività di esposizione, con dibattiti e discussioni, è stata verificata avvalendosi di griglie di osservazione sistematica che hanno permesso di valutare le prestazioni del singolo riducendo al minimo gli elementi di casualità.
- Prove di produzione scritta: la produzione scritta è stata verificata mediante descrizioni o narrazioni; resoconti e commenti a testi o ad attività; lettere formali o informali di carattere personale; composizione di documenti relativi al mondo dell'impresa; decodificazione da diagrammi o tabelle; brevi composizioni di carattere generale su traccia.
- Prove di tipo integrato: le attività integrate sono state verificate con: compilazione di moduli; test a completamento; trasformazione di testi (cambiando un elemento della comunicazione: tempo, punto di vista, destinatario, intenzione comunicativa ecc.);

Per la classe in oggetto sono state svolte 8 verifiche scritte (grammatica/microlingua/comprendimento scritto/ produzione scritta) ed 4 orali (produzione ed esposizione).

STRATEGIE DI RECUPERO

Non è stato necessario mettere in atto alcuna strategia di recupero.

TESTO IN ADOZIONE

- P. Arzugaray, M. José Barrios, P. Bartolomé. *Preparación al Diploma de Español B2* Edelsa. Madrid 2013

Altri testi sono stati consultati e ne sono state trattate solo alcune parti indicate in dettaglio nel programma finale.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Oltre ai testi sono stati forniti documenti autentici e brani tratti da *Contextos Literarios del Romanticismo a nuestros días*, soprattutto in riferimento al XX secolo e agli autori L. Garzillo, R. Ciccotti, Agustín Gallego.

Sono inoltre stati utilizzati link per rinforzare il lessico relativo alle tematiche proposte nel corso accademico.

Il docente
Carmen Trillo Molina

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: TEDESCO

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

La classe è costituita da 6 alunni del liceo scientifico, linguistico ed sociale- economico.

Una ragazza è di madrelingua tedesca ed una ripete per il secondo anno.

La classe è eterogenea sia per livelli di competenza che di conoscenza della disciplina.

I ragazzi hanno seguito le lezioni con adeguata attenzione anche se la partecipazione è stata nel corso dell'anno prevalentemente silenziosa.

OBIETTIVI

- Gli alunni sanno comprendere, in modo guidato o autonomo, testi scritti di attualità in relazione alla loro tipologia, riuscendo a decodificarli a livello semantico e a captarne le informazioni esplicite che quelle implicite.
- Gli alunni conoscono in modo sintetico gli avvenimenti salienti che hanno caratterizzato la storia tedesca del XX.
- Relativamente alla produzione scritta gli alunni sanno riassumere testi ed esprimere opinioni personali sulla base di input offerti dall'insegnante.
- Gli alunni sanno rispondere oralmente a domande, o relazionare su argomenti noti e sanno esporre idee personali in forma elementare.
- Gli alunni hanno consolidato l'uso delle strutture morfosintattiche della lingua e hanno ulteriormente arricchito il proprio bagaglio lessicale.

METODI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati l'insegnante ha applicato un metodo integrato per sviluppare e potenziare le capacità espressive, la competenza comunicativa e l'acquisizione delle conoscenze disciplinari proprie della materia.

Si sono privilegiati a tal fine sia il metodo frontale, che la discussione guidata. Lavoro a coppie.

STRUMENTI

1. Lim
2. Libro di testo in formato digitale.
3. Materiale fotocopiato fornito dalla docente.
4. Materiale audio

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Test di comprensione e produzione, test grammaticali e lessicali	2
Prove orali	2

STRATEGIE DI RECUPERO

Dato il numero esiguo di allievi con giudizio di insufficienza sono stati indicati dalla docente percorsi di recupero individuali e di studio autonomo. La scuola ha inoltre proposto lezioni di recupero pomeridiano extracurricolare.

TESTO IN ADOZIONE

Giorgio Motta, **DAS** Volume 3 Loescher Editore

Giorgio Motta **Grammatik direkt neu** Loescher Editore

La Docente
Silvana Huscher

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: MATEMATICA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Nella consapevolezza che la sezione socioeconomica del Liceo Carli è caratterizzata da una stimolante dimensione formativa, ho seguito il gruppo di studenti della 4^A nel percorso matematico del secondo biennio.

Nei due anni di lavoro mi sono reso conto che la classe è formata da tante individualità marcatamente diversificate: da chi si distingue per capacità intuitive, non sempre bilanciate, tuttavia, da rigorosa attitudine alla riflessione, a chi si distingue per il pragmatismo nel metodo di indagine e per il costante e lodevole impegno, a chi si fa apprezzare per buone capacità di sintesi, a chi, infine, si è trascinato con fatica nel tentativo di perseguire gli obiettivi minimi. In questa analisi variegata, si può affermare che quasi tutti gli studenti hanno raggiunto, nelle oggettive gradualità, le competenze richieste.

OBIETTIVI

Gli obiettivi, trasversali e specifici, conseguiti nello studio della disciplina possono essere riassunti nei seguenti punti:

- lettura e comprensione dei manuali a disposizione;
- potenziamento del metodo di studio, nonché delle capacità logiche e critiche;
- capacità di affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- saper ricondurre procedure diverse agli stessi principi ordinatori, cogliendo analogie strutturali;
- saper riconoscere eventuali legami tra discipline affini;
- saper studiare una funzione.

METODI

La metodologia seguita, partendo dal necessario momento frontale, è stata finalizzata al costante coinvolgimento degli studenti, attraverso l'utilizzo di esemplificazioni e modelli atti a stimolare l'interesse e le capacità critiche degli studenti. Onde ridurre al minimo le fratture argomentative, l'avvio di ciascuna lezione è stato quasi sempre dedicato al richiamo dei concetti fondamentali svolti nelle precedenti lezioni.

STRUMENTI

Il libro di testo è stato lo strumento che ha consentito di scandire le varie tematiche da affrontare: il contributo fondamentale, tuttavia, è da ascrivere alla sintesi dei vari argomenti effettuata dal docente attraverso il confronto critico fra le proposte didattiche alternative contenute in testi equipollenti.

VERIFICHE

Tipologia: scritte

Numero: 4 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo.

STRATEGIE DI RECUPERO

Si è fatto ricorso al recupero in itinere, soffermandosi sugli argomenti più ostici, anche con proposte didattiche alternative e intensificando la quantità e la qualità delle esemplificazioni.

TESTO IN ADOZIONE

Leonardo Sasso – La Matematica a colori – edizione rossa – DeA - Petrini Vol. 3 e Vol. 4

Il Docente
Giovanni Calarco

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: FISICA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Sono diventato docente di questa classe a partire dalla metà di novembre di questo anno scolastico prendendo in mano il lavoro già impostato e iniziato dal docente precedente. Nell'insegnamento ho curato con attenzione la teoria di elettrostatica, elettromagnetismo, meccanica quantistica e fisica moderna.

In aggiunta alla parte puramente nozionistica ho inserito anche l'aspetto applicativo così da chiarire e confermare con esempi ed esperienze l'essenza delle varie leggi e quello storico di evoluzione delle conoscenze con lo scorrere del tempo in modo da avere una visione più completa e dinamica della materia.

OBIETTIVI

- L'obiettivo generale si traduce nella finalità che gli studenti conoscano gli argomenti trattati inerenti l'elettrostatica, l'elettromagnetismo, la fisica quantistica e la fisica moderna che li sappiano esporre in modo chiaro, utilizzando la terminologia adeguata.
- Gli studenti dovranno saper risolvere problemi di fisica stimandone in modo approssimato l'ordine di grandezza e le grandezze fisiche coinvolte, evidenziando i principi e le leggi necessarie per lo svolgimento. Durante lo svolgimento devono dimostrare di padroneggiare la notazione scientifica e le tecniche di approssimazione.
- Gli studenti dovranno saper dimostrare di saper utilizzare autonomamente il libro di testo ed eventuali altre fonti per lo studio e l'approfondimento.

METODI

Le lezioni sono state svolte per presentare agli studenti gli argomenti teorici e sono state strutturate anche in modo da rendere possibile lo studio di problemi di fisica, in modo da stimolare le capacità di problem-solving. Gli argomenti teorici sono stati presentati partendo da situazioni od osservazioni concrete, per stimolare negli studenti la capacità di raccogliere e sintetizzare i dati e porsi domande.

STRUMENTI

Il libro di testo è stato lo strumento che ha consentito di scandire le varie tematiche da affrontare: il contributo fondamentale, tuttavia, è da ascrivere alla sintesi dei vari argomenti effettuata dal docente attraverso il confronto critico fra le proposte didattiche alternative contenute in testi equipollenti.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Scritta	1 (al 15 di maggio)
Orale	1 (al 15 di maggio)
Pratica	1 (al 15 di maggio)

Le prove svolte in classe hanno la finalità di accertare l'acquisizione degli obiettivi disciplinari. Le prove scritte ed orali consistono nella risoluzione di problemi ed esercizi e nell'esposizione sintetica degli argomenti teorici, la prova pratica consiste nell'esposizione di un approfondimento alla classe o nella stesura di una relazione di una esperienza laboratoriale.

STRATEGIE DI RECUPERO

Si è fatto ricorso al recupero in itinere, soffermandosi sugli argomenti più ostici, anche con proposte didattiche alternative e intensificando la quantità e la qualità delle esemplificazioni.

TESTO IN ADOZIONE

- *Lezioni di fisica 2 - edizione azzurra – Elettromagnetismo, Relatività e quanti*, Giuseppe Rufo – Nunzio Lanotte

Il docente
Stefano Ferrari

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA e SCIENZE DELLA TERRA)

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Il mio percorso didattico con la classe 4A è cominciato a novembre. Da subito sono emerse diverse difficoltà da parte di tutta la classe nell'affrontare le Scienze Naturali. Lo studio di teorie e concetti e l'impegno in laboratorio sono stati da parte della maggioranza degli allievi finalizzati al raggiungimento del voto minimo per la sufficienza.

L'insegnamento della disciplina è stato prevalentemente in lingua inglese; la ripetizione in lingua italiana dei concetti è avvenuta solo su richiesta degli alunni.

Per alleggerire il carico di lavoro e avendo la sicurezza che la disciplina non fosse materia richiesta all'esame di Stato, il secondo quadrimestre è stato incentrato principalmente sul lavoro pratico in laboratorio.

OBIETTIVI

- Stimolare la curiosità verso i fenomeni scientifici;
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi testate;
- Rendere i ragazzi consapevoli sull'uso corretto di fonti scientifiche adeguate e sull'importanza di citarle nelle varie occasioni di utilizzo;
- Analizzare le tematiche più importanti delle Scienze Naturali utilizzando il lessico scientifico rigoroso.
- Apprendere conoscenze essenziali alla comprensione della realtà che ci circonda allo scopo di individuare in modo critico le problematiche presenti nel contesto in cui viviamo;
- Acquisire competenze tali da garantirgli una padronanza estesa alle situazioni della vita reale, per porsi con sguardo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

METODI

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto ampio ricorso di diverse TIC (Lim, Lezioni Video, Video musicali a tema...) per cercare di alzare quanto più possibile l'interesse dei ragazzi verso la disciplina. Ho ricorso anche alle lezioni Flipped Classroom, ad attività laboratoriali per cercare di incentivare collaborazione e cooperatività all'interno del gruppo classe.

STRUMENTI

Lezione frontale con LIM; Proiezione di video-lezioni; Proiezione di video musicali pertinenti; Utilizzo degli elaborati dei ragazzi per affrontare argomenti in Flipped classroom; Tablet Ipad fornito dalla scuola; Laboratorio di chimica.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Verifiche scritte strutturate	1
Verifiche scritte semistrutturate	2
Elaborati da casa	2

STRATEGIE DI RECUPERO

Ad itinere incoraggiando il peer-tutoring fra i ragazzi.

TESTO IN ADOZIONE

1. CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE. Dal carbonio agli OGM PLUS. Autori: Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller, Berendaum. Editore: Zanichelli.
2. IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE. Tettonica delle placche, storia della Terra, modellamento del rilievo. Autori: Palmieri e Parotto. Editore: Zanichelli.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Appunti personali del docente

Il docente
Margherita Miele

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Nel progetto del Liceo Internazionale per l'impresa Guido Carli, lo studio dell'Economia politica e del Diritto si configurano da un lato come strumento fondamentale per la formazione culturale, umana e civile degli studenti e dall'altro come percorso orientativo e propedeutico alla frequenza dell'università. Dal primo punto di vista ho dedicato attenzione alla capacità di interpretare la realtà sociale e di partecipare in modo consapevole alla vita della comunità incoraggiando gli studenti a leggere gli accadimenti della contemporaneità in relazione ai contesti storici che li hanno generati, a cogliere le relazioni che collegano tra loro fatti e istituzioni e invitandoli a riflettere su un sistema di valori che comprende il senso di responsabilità, il rispetto dei diritti altrui e la solidarietà umana. Dal secondo punto di vista ho approfondito gli aspetti nodali del diritto e dell'economia, abituandoli a costruire quadri concettuali sistemici e a servirsi del metodo specifico di ciascuna disciplina. In particolare gli studenti sono stati abituati a confrontare le ipotesi che reggono i principali modelli economici determinandone le differenti conclusioni empiriche e ad analizzare i testi giuridici di riferimento.

OBIETTIVI

Come previsto dal Piano di Lavoro disciplinare, l'Economia politica e il Diritto hanno contribuito a raggiungere le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalle norme europee e le competenze chiave di cittadinanza previste dalle norme nazionali nei seguenti ambiti:

- **Competenze sociali e civiche:** Comunicare, Agire in modo autonome e responsabile, Collaborare e partecipare
- **Spirito di iniziativa e di imprenditorialità:** Progettare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonome e responsabile, Risolvere problemi
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** Imparare ad imparare, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione

Per quanto concerne i **risultati di apprendimento comuni** ai percorsi liceali lo studio del diritto e dell'economia politica hanno contribuito in particolare a raggiungere le seguenti competenze:

Area metodologica

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile
- Capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra metodo e contenuti

Area logico-argomentativa

- Capacità di sostenere una tesi e di saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui
- Capacità di ragionare con rigore logico
- Capacità di leggere e interpretare contenuti nelle diverse forme in cui possono essere proposti
- Area storico umanistica
- Conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche giuridiche, sociali ed economiche con riferimento particolare all'Italia e all'Europa

Area scientifico tecnologica

- Capacità di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici,
- Capacità di cogliere il ruolo delle tecnologie nello sviluppo sociale

Come previsto dalle linee guida, i **risultati di apprendimento disciplinari** riguardano invece:

- la conoscenza dei significati, dei metodi e delle categorie interpretative messe a disposizione delle scienze giuridiche ed economiche
- la comprensione dei caratteri dell'economia come scienza di un uso responsabile delle risorse
- la comprensione dei caratteri del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale

- la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali
- la capacità di identificare il legame tra i fenomeni culturali economici e sociali e le istituzioni che li governano

Competenze disciplinari attese di fine percorso:

Economia politica

- Padroneggiare il lessico di base della disciplina
- Sapersi orientare nella storia del pensiero economico
- Sapersi orientare nella storia economica
- Saper utilizzare strumenti di analisi quantitativa
- Essere consapevole del ruolo dell'economia nel determinare lo sviluppo e la qualità della vita delle persone
- Essere consapevole delle interrelazioni che sussistono tra i diversi operatori economici

Diritto

- Saper utilizzare il linguaggio giuridico
- Essere consapevole delle implicazioni sociali delle istituzioni giuridiche
- Saper confrontare norme giuridiche e norme sociali ed etiche
- Essere consapevole della interrelazione che lega le istituzioni giuridiche alle trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali
- Dimostrare una solida conoscenza della Costituzione italiana

Obiettivi specifici di apprendimento (Conoscenze e abilità)

Economia politica

- Capacità di analizzare i fatti economici attraverso la logica macroeconomica
- Capacità di orientarsi nell'analisi dei diversi mercati che costituiscono lo scenario macroeconomico
- Conoscenza delle principali tappe della storia del pensiero economico, dal mercantilismo fino alle recenti teorie neo liberiste
- Capacità di analizzare le strategie economiche pubbliche
- Consapevolezza delle interazioni che legano mercato e politiche economiche con particolare riferimento alle politiche di welfare
- Capacità di valutare l'interrelazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali

Diritto

- Capacità di riconoscere le regole necessarie a regolare le economie di mercato con particolare riferimento alla libertà di iniziativa economica e alla tutela della concorrenza e del mercato
- Conoscenza dei principi costituzionali relativi ai diritti e ai doveri dei cittadini
- Conoscenza del principio di rappresentanza democratica e della relazione con i sistemi elettorali e il diritto di voto
- Conoscenza delle funzioni e del ruolo degli organi costituzionali

METODI E STRUMENTI

Come previsto dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale, sia il Diritto sia l'Economia politica sono state presentate in prospettiva sistemica, storica e critica.

In particolare gli studenti sono stati sollecitati ad utilizzare il metodo indagine proprio di ciascuna disciplina: analitico per il diritto e sintetico per l'economia politica.

Si è data particolare attenzione alla lettura e all'analisi della Carta costituzionale, di testi a contenuto economico tratti da giornali quotidiani, documenti istituzionali e all'analisi dei dati statistici relativi alla finanza pubblica anche attraverso supporti multimediali.

Infine gli studenti sono stati costantemente stimolati ad argomentare le proprie posizioni e a confrontarle con quelle dei loro compagni

VERIFICHE

Nel corso dell'anno (al 30 aprile) gli studenti hanno svolto 5 prove di verifica di Diritto e 6 di Economia politica comprese le due simulazioni proposte dal MIUR. Tutte le prove sono state orientate alla verifica degli obiettivi previsti dal Piano di Lavoro. Le prove scritte sono state affiancate da interrogazioni orali.

STRATEGIE DI RECUPERO

L'esiguo numero di studenti che formano il gruppo classe mi ha consentito di intervenire sempre con immediatezza per affrontare eventuali piccole difficoltà incontrate dagli studenti

TESTO IN ADOZIONE

C. Bianchi P. Maccari E. Perucci, Sistema Economia vol 2, Pearson
Bobbio Gliozzi Foà, Diritto, Mondadori Scuola e azienda

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Nel corso dell'anno scolastico è stato messo a disposizione degli studenti materiale integrativo per approfondimenti tematici

Il docente
Prof. Patrizia Maccari

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE E SOCIALI

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

La disciplina denominata Scienze umane e sociali prevede che al termine del percorso liceale lo studente si orienti con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. La classe 4^a sez. A ha affrontato tale disciplina in maniera completa solo nel corso degli ultimi due anni scolastici, dedicandosi in particolare allo studio della sociologia e della metodologia della ricerca. La parte dedicata all'antropologia è stata affrontata nel corso del terzo anno e solo parzialmente. Il gruppo classe ha risposto con generale interesse alle attività proposte, dimostrando una buona capacità argomentativa e di analisi, soprattutto nel dialogo con le discipline giuridico-economiche

OBIETTIVI

- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"
- Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale
- Costruire e argomentare la propria posizione riguardo a situazioni problematiche della realtà sociale e politica a partire dagli strumenti disciplinari.
- Comprendere i principi, i metodi e i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi;
- Conoscere le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.
- Conoscere la costruzione di strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, per approfondire dei problemi e per elaborare semplici ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
- Comprendere l'organizzazione delle varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;
- Accenni alla cooperazione con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

METODI

Le lezioni si sono caratterizzate per il costante clima di vivace interesse. Le lezioni sono state strutturate sia attraverso una didattica di tipo frontale sia attraverso la partecipazione attiva degli alunni: cooperative learning e flipped classroom hanno caratterizzato l'attività soprattutto nella prima parte dell'anno.

Nel secondo quadrimestre, per agevolare il ripasso e l'allenamento all'esame di stato, sono state previste alcune sessioni di interrogazione-modello attraverso le quali il gruppo classe ha sperimentato un nuovo modello didattico propedeutico anche alla prospettiva universitaria.

STRUMENTI

Manuali di riferimento, presentazioni curate dal docente, articoli di giornali e riviste, documentari o filmati originali.

VERIFICHE

Tipologia: sono state somministrate verifiche scritte a domande aperte, verifiche di analisi di grafici e tabelle, verifiche di analisi e commento di statistiche, analisi di semplici casi studio e tre simulazioni di seconda prova d'esame. Sono state somministrate esercitazioni con valutazione su brevi testi/indagini metodologiche/report statistici da affrontare in autonomia come esercizio individuale a casa. Sono state somministrate verifiche orali sui grandi macro-temi dell'ultimo anno. Sono stati organizzati lavori di gruppo (realizzazione di un capolavoro sulle scuole delle teorie della comunicazione) e lavori di coppia (studio comparato di welfare state di vari stati).

TIPOLOGIA	NUMERO
Verifica scritta	9
Verifica orale	2
Verifica pratica	6

STRATEGIE DI RECUPERO

Per il recupero sono state organizzate delle interrogazioni personalizzate o sono stati assegnati dei temi di approfondimento sulle tematiche affrontate.

TESTO IN ADOZIONE

V. Matera, A. Biscaldi, *Il manuale di scienze umane*, ed. Marietti Scuola

.

ALTRI STRUMENTI

- Documentari
- Documenti autentici
- Materiale audiovisivo
- Presentazioni del docente

Il docente
Eugenia Giulia Grechi

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

Per la programmazione dell'insegnamento di Storia dell'Arte si fa riferimento a quanto previsto dalle indicazioni nazionali vigenti per i licei (DM 7 ottobre 2010, n. 211). Tuttavia, in accordo con il Dipartimento umanistico, i contenuti variano diminuendo, per mantenere un raccordo storico che permette uno studio dei grandi fenomeni culturali sotto la lente di differenti ambiti umanistici e che contemporaneamente sceglie di concentrarsi maggiormente sul rafforzamento delle competenze di comprensione dell'oggetto artistico e sulla capacità di contestualizzarlo. Il monte ore della disciplina è variato di anno in anno, ma la coerenza metodologica ha permesso che si sviluppasse un unico grande racconto sulla storia dell'Arte dalle origini alle Avanguardie storiche del Novecento.

Gli alunni hanno inoltre consolidato le competenze di interpretazione di opere d'arte contemporanea che hanno imparato a decodificare attraverso esercizi mirati di interpretazione e comprensione dei nuovi linguaggi proposti loro fin dalla classe prima. Nella stessa logica di competenza i ragazzi hanno approfondito le logiche di fruizione dell'arte, studiando le figure che oggi ne compongono il sistema, l'organizzazione dei luoghi e i differenti linguaggi.

Queste esperienze, unite all'integrazione di cultura musicale il cui programma è stato svolto interamente durante il primo anno del secondo biennio (AS 2017-18) hanno portato gli allievi a maturare un'articolata conoscenza dei fenomeni artistici.

OBIETTIVI

- Conoscenza della Storia dell'Arte dal fine Ottocento alle Avanguardie Storiche attraverso la visione fenomenologica delle grandi correnti artistiche.
- Capacità di cogliere gli elementi essenziali di una corrente artistica e di una singola opera d'arte effettuando i collegamenti tra l'opera e il contesto storico (utilizzando informazioni provenienti anche da altre discipline).
- Capacità di descrivere un'opera d'arte attraverso un'analisi compositivo-formale, simbolica e storica, con un lessico specifico.
- Utilizzare gli elementi e le informazioni studiate per fruire consapevolmente il patrimonio artistico.

METODI

Lezioni frontali/dialogate, svolte attraverso presentazioni multimediali appositamente create dalla professoressa. Visione di filmati integrativi mirati alla visione diretta dell'oggetto di studio. Esercitazioni scritte e orali di analisi di una specifica opera d'arte.

STRUMENTI

Presentazioni multimediali, libro di testo, filmati, dispense di approfondimento.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Verifiche scritte, domande aperte	4 prove
Verifiche scritte, trattazione breve	1 prova
Interrogazioni orali	3 prove

STRATEGIE DI RECUPERO

Per le strategie di recupero sono state individuate con le seguenti modalità: studio individuale, interrogazioni programmate e recupero *in itinere*.

TESTO IN ADOZIONE

La storia dell'arte di E.H. Gombrich, ed. Phaidon, ISBN 978 0 7148 5722 0

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

- Slide redatte dal docente, audiovisivi
- Dispense di approfondimento
- Materiale audiovisivo di approfondimento

Il docente
Olivia Corsini

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

La classe è composta da 12 alunni, sei ragazze e sei ragazzi.

Come negli anni precedenti, la 4^A frequenta le lezioni di scienze motorie congiuntamente alla 4^B.

Il gruppo classe, in toto, ha dimostrato un progressivo aumento interesse e partecipazione.

Dopo un preventivabile periodo di conoscenza iniziale e di assestamento, non si sono riscontrate grosse difficoltà nella conduzione della lezione.

All'interno della programmazione quadrimestrale si è optato per un'alternanza tra attività individuali, collettive e un lavoro improntato sulla crescita dell'individuo e sulla sua capacità di mettersi in gioco.

Il numero delle ore effettuate è di 32 annuali previste.

La scelta dei contenuti, in conformità alle linee guida delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e a quanto definito nel PTOF d'Istituto, è stata il più possibile varia, nel tentativo di stimolare la curiosità degli alunni verso i molteplici aspetti della materia, e progressiva sia dal punto di vista dell'impegno muscolare che coordinativo.

A maggio, l'Istituto partecipa ai giochi Studenteschi insieme agli istituti Foppa-Piamarta e Luzzago nelle discipline di Pallavolo mista e Calcio a 7 (maschile).

I quadrimestri hanno interessato attività prevalentemente condizionali e coordinative e giochi sportivi: sono stati proposti test motori e attività di forza, rapidità, destrezza e reattività; tra giochi sportivi Pallamano, Pallavolo e Badminton.

Nel percorso relativo alle diverse esperienze si è registrato un modesto incremento delle capacità condizionali, di controllo e adattamento motorio, cercando di favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze e rafforzando il bagaglio personale di ciascun allievo.

La possibilità di intervenire 50' a settimana ha indotto a preferire un approccio pratico nelle varie lezioni, mentre il programma teorico è stato solo parzialmente sviluppato attraverso presentazioni PowerPoint o interrogazioni.

Ciononostante, le lezioni sono state seguite con buona attenzione dalla maggior parte degli alunni e i lavori teorici elaborati dagli allievi sono stati molto validi e ricchi di spunti interessanti.

OBIETTIVI

- Ampliare le capacità coordinative, condizionali ed espressive per realizzare schemi motori complessi, adeguati per una completa maturazione personale;
- Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici specifici;
- Valutare le proprie capacità e prestazioni;
- Osservare e interpretare fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva con riferimento al contesto socioculturale;
- Affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole del fair play;
- Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo;
- Partecipare ed organizzare competizioni sportive scolastiche nelle diverse specialità sportive o attività espressive, svolgendo anche ruoli di direzione;
- Osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo e all'attività fisica;
- Praticare gli sport con approfondimenti su teoria, tecnica e tattica;
- Conoscere la propria corporeità per perseguire il proprio benessere individuale;
- Adottare comportamenti idonei a prevenire la propria e l'altrui incolumità, mostrando senso di responsabilità;
- Conoscere le informazioni relative ai comportamenti negli interventi di primo soccorso;
- Sviluppare sia attività individuale che di gruppo in ambiente naturale, apprezzandone la varietà, le caratteristiche e tutelandolo;
- Utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive.

METODI E STRUMENTI

Il lavoro è programmato per moduli. Le scelte metodologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi terranno conto delle esigenze individuali, dell'età auxologica, delle carenze condizionali e coordinative in relazione alle strutture e agli attrezzi a disposizione.

La metodologia parte dal metodo globale per arrivare al concetto analitico del gesto o viceversa in relazione sempre ai soggetti a cui ci si rivolge, all'unità didattica e all'ambiente di lavoro.

Per svolgere le unità didattiche del programma si utilizzano soprattutto lezioni pratiche cercando di sviluppare negli alunni la consapevolezza che ciò che si svolge in palestra ha un substrato teorico definito.

Poiché è fondamentale che ogni alunno acquisisca autonomia di lavoro nei confronti della materia, ogni occasione è buona per fare emergere o sperimentare la capacità di trattare un argomento e coinvolgere i compagni.

Le lezioni possono prevedere esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo. Si sottolinea l'importanza del lavoro di gruppo come capacità generale di adattamento allo sviluppo della collaborazione e l'importanza del lavoro a coppie, che presuppone la capacità di sapersi relazionare in modo stretto con l'altro.

Si ritiene utile coinvolgere gli alunni in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

La lezione è prevalentemente frontale, ma sono proposti anche lavori per gruppi differenziati.

VERIFICHE

Tipologia Si è scelto di seguire, durante l'anno scolastico, un percorso volto a una continua valutazione in itinere dei vari aspetti per poi giungere, in via definitiva, a una valutazione globale di ogni singolo alunno.

Gli elementi presi in considerazione nelle verifiche in itinere hanno riguardato sia la parte specifica legata al movimento (inteso come parte pratica) che quella inerente alle sfere socio-relazionali:

- Test motori specifici;
- Esecuzione tecnica del gesto richiesto;
- L'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva;
- La qualità della partecipazione e dell'impegno dimostrati alle lezioni e ad altre eventuali manifestazioni organizzate dalla scuola;
- Partecipazione e interesse alle attività proposte;
- Rispetto delle regole;
- Collaborazione con i compagni.

Per quanto concerne le modalità di verifica della parte pratica, sono state utilizzate:

- Test motori e tecnico-coordinativi riguardanti le tematiche affrontate e i giochi sportivi presentati in un contesto prettamente analitico e oggettivo;
- Gioco-partita per valutare gli aspetti tattici, percettivi, strategici, relazionali e affettivi di ogni singolo alunno in un contesto globale.

Parallelamente si sono proposte verifiche per la parte teorica, in quanto questa accompagna sempre gli argomenti trattati in palestra, soprattutto agli studenti che per motivazioni di salute non hanno potuto svolgere alcuni argomenti pratici.

Nello specifico sono state effettuate:

- Presentazioni PowerPoint individuali per sviluppare uno o più argomenti dell'unità didattica trattata;

Numero minimo: 3 a quadrimestre (pratiche e orali)

STRATEGIE DI RECUPERO

L'azione di recupero è stata il più possibile tempestiva e individualizzata, utilizzando strategie didattiche alternative più adeguate alle potenzialità e alla personalità degli alunni interessati: esecuzione del movimento scomposto in parti più semplici, esecuzione con l'aiuto dell'insegnante o di un compagno, diminuzione temporanea del carico.

Per quanto riguarda la parte teorica, è stato richiesto un lavoro a casa progettando una presentazione PowerPoint che riguardi l'argomento trattato in quel momento.

TESTO IN ADOZIONE

- Slides fornite dal docente e ricerche on line

Il Docente
Paolo Crosatti

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: IRC

PREMESSA SULL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

L'IRC si propone di offrire gli strumenti per «riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano». Inoltre, tale insegnamento è mosso dalla volontà di contribuire alla crescita e alla maturazione degli studenti, in riferimento particolare agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza.

OBIETTIVI

- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Promuovere un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Essere in grado di motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

METODI

- Approccio interculturale e attenzione al dialogo interreligioso;
- Ermeneutica esistenziale.

STRUMENTI

- Lezione frontale interattiva e dialogata;
- Brainstorming;
- Occasioni di dibattito;
- Visione di documentari e spezzoni di film relativi ai vari argomenti trattati.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	NUMERO
Riflessione scritta sul percorso compiuto	Due all'anno

STRATEGIE DI RECUPERO

Non previste.

TESTO IN ADOZIONE

Testi e schede forniti dal docente.

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

- Slideshow;
- Filmati;
- Articoli di giornale.

Il docente
Marzia Bonassi

ALLEGATI

A: Griglie di valutazione di prima prova

B: Griglie di valutazione di seconda prova

C: Griglia valutazione colloquio

D: Competenze di cittadinanza e costituzione

E: Dettaglio programmazione singole discipline

LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI
 Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia A

Cognome e nome _____ Punteggio conseguito _____ /20

Indicatori generali	Decisamente carente	Parziale	Adeguato	Buono	Ottimo	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2	3-4	5-6	7-8	9	
Coesione e coerenza testuali	1-2	3-4	5-6	7-8	9	
Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3	4-5-6-7	8-9	10-11	12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3	4-5-6-7	8-9	10-11	12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Indicatori specifici	Decisamente carente	Parziale	Adeguato	Buono	Ottimo	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10	

LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI
 Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia B

Cognome e nome _____

Punteggio conseguito ____/20

Indicatori generali	Decisamente carente	Parziale	Adeguato	Buono	Ottimo	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Coesione e coerenza testuali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3	4-5-6-7	8-9	10-11	12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3	4-5-6-7	8-9	10-11	12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Indicatori specifici	Decisamente carente	Parziale	Adeguato	Buono	Ottimo	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-2-3	4-5-6-7	8-9-10	11-12	13-14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1-2-3	4-5-6-7	8-9-10	11-12	13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-2-3	4-5-6-7	8-9-10	11-12	13	

LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI
 Griglia di valutazione della prima prova scritta
Tipologia C

Cognome e nome _____

Punteggio conseguito _____/20

Indicatori generali	Decisamente carente	Parziale	Adeguato	Buono	Ottimo	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Coesione e coerenza testuali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3	4-5-6-7	8-9	10-11	12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3	4-5-6-7	8-9	10-11	12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3-4	5-6	7-8	9	
Indicatori specifici	Decisamente carente	Parziale	Adeguato	Buono	Ottimo	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1-2-3	4-5-6-7	8-9-10	11-12	13-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-2-3	4-5-6-7	8-9-10	11-12	13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3	4-5-6-7	8-9-10	11-12	13	

LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI
INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

Griglia di valutazione della seconda prova scritta
Scienze Umane Diritto ed Economia politica

Cognome e nome _____

Punteggio conseguito _____/20

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici. 7	Si rilevano <u>gravi</u> lacune nella conoscenza	0-1
	Conoscenza <u>imprecisa e frammentaria</u>	2-3
	Riferimenti disciplinari fondamentali sostanzialmente corretti e completi	4
	Riferimenti disciplinari <u>precisi ed esaurienti</u> rispetto alla consegna	5-6
	Riferimenti disciplinari accurati approfonditi ed esaurienti rispetto alla consegna	7
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede. 5	Non coglie il senso delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne richieste	1
	Coglie <u>soltanto</u> alcuni aspetti delle informazioni fornite dalla traccia e rispetta <u>soltanto</u> alcune delle consegne previste	2
	Coglie il significato delle informazioni principali fornite dalla traccia e ne rispetta le consegne fondamentali	3
	Comprende e utilizza in modo pertinente le informazioni fornite dalla traccia e <u>ne rispetta pienamente</u> le consegne	4
	Sa valorizzare e utilizzare nell'argomentazione le informazioni fornite dalla traccia e <u>ne rispetta le consegne</u> offrendone una lettura <u>personale</u>	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. 4	Non è in grado di interpretare le informazioni apprese correlandole <u>alle rispettive fonti</u> e <u>non sa applicare il metodo della ricerca</u>	0-1
	Sa interpretare <u>soltanto</u> le informazioni principali e applica il metodo della ricerca <u>solo in condizioni note</u>	2
	E' in grado di interpretare le informazioni apprese facendo riferimento alle fonti relative e applicando il metodo della ricerca	2,5
	E' in grado di cogliere il valore delle informazioni apprese e di interpretarle in modo coerente facendo riferimento alle rispettive fonti e utilizzando il metodo della ricerca <u>anche in contesti nuovi</u>	3
	Sa fornire una interpretazione coerente e personale delle informazioni apprese, è in grado scegliere le fonti e di applicare il metodo della ricerca in modo autonomo	4
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. 4	Non è in grado di cogliere i rapporti tra fenomeni economici, giuridici e sociali, incontra significative difficoltà nella costruzione di argomentazioni logicamente coerenti e non sa utilizzare il registro <u>linguistico corretto</u>	0-1
	Coglie <u>soltanto</u> alcune relazioni tra i fenomeni economici giuridici e sociali, argomenta in modo non sempre logicamente coerente e non è sempre autonomo nell'uso del <u>registro linguistico</u>	2
	Coglie le relazioni fondamentali tra i fenomeni economici giuridici e sociali, sa argomentare in modo semplice ma logicamente coerente e sa utilizzare i termini scientifici adeguati in modo sostanziale	2,5
	Coglie le relazioni tra i fenomeni economici giuridici e sociali nella loro ricchezza, sa argomentare in modo efficace e logicamente coerente le proprie tesi e utilizza in modo pienamente adeguato il <u>registro linguistico corretto</u>	3
	Coglie le relazioni tra i fenomeni economici giuridici e sociali in modo articolato e sa argomentare con coerenza logica e rielaborare in modo personale le osservazioni e le tesi avanzate. Usa con disinvoltura il <u>registro linguistico disciplinare</u>	4

LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI
INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

Griglia di valutazione del colloquio orale

CANDIDATO/A

COMPETENZE	INDICATORI LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di utilizzo dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • mancata identificazione dei contenuti corretti • identificazione parziale dei contenuti utili • identificazioni dei principali contenuti utili all'analisi del caso • identificazione dei contenuti necessari in modo soddisfacente • identificazione dei contenuti necessari in modo completo 	5	
Capacità espositiva e comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • confusa e parziale • imprecisa • essenziale, nel complesso corretta • ordinata e precisa • efficace e appropriata 	5	
Capacità di identificare relazioni e collegamenti	<ul style="list-style-type: none"> • analisi scorretta • parziale identificazione di relazioni e collegamenti • identificazione delle principali relazioni e collegamenti • analisi completa • analisi e collegamenti significativi e argomentati 	5	
Comprensione, pertinenza e organizzazione del caso proposto	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione errata del problema • comprensione parziale del problema • comprensione essenziale del problema • comprensione adeguata del problema • comprensione completa del problema e chiara organizzazione degli elementi risolutivi 	5	
TOTALE			/20



Percorsi di “Cittadinanza e Costituzione”

Nella consapevolezza che è compito fondamentale della scuola contribuire alla formazione umana e civile, oltre che culturale e professionale, dei giovani, il Liceo Guido Carli prevede percorsi di Cittadinanza e Costituzione ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, orientati a sviluppare la capacità critica degli studenti, per abituarli a leggere gli accadimenti della storia e della cronaca in relazione ai contesti che li hanno generati e a cogliere le relazioni che collegano tra loro fatti e istituzioni.

Nonostante l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sia affidato al docente di Diritto ed Economia e coinvolga principalmente i docenti di Filosofia, Storia, Geografia e Scienze sociali, l'attenzione per la formazione di un sistema di valori e la riflessione sugli eventi della contemporaneità ne fanno un percorso sostanzialmente interdisciplinare, la cui progettazione e realizzazione è affidata all'intero Consiglio di classe.

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si sviluppa su tre livelli:

- La riflessione e il confronto sui temi della contemporaneità, che potrà avvalersi anche del contributo di esperti e operatori delle istituzioni e delle organizzazioni che operano nel territorio;
- L'attenzione e il rispetto delle norme e dei doveri che regolano la vita della comunità scolastica, nella consapevolezza che sono fondamentali per garantire il rispetto dei diritti di tutti coloro che vi partecipano e la tutela dell'ambiente;
- La consapevolezza che la Costituzione è lo scrigno dei valori che fondano la Comunità nazionale e la conoscenza dei principi che ne costituiscono l'ossatura.

Competenze, capacità e conoscenze

In termini di competenze i Percorsi di Cittadinanza e Costituzione fanno riferimento:

- alle **Competenze sociali e civiche** previste dalle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** introdotte dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006*
- alle **Competenze di base** relative all'**Asse storico e sociale** e
- alle **Competenze chiave di Cittadinanza** previste dal *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”, D.M. n. 139 del 22 agosto 2007*

Le **Competenze sociali e civiche** *“riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa” mettendole in grado di raggiungere una condizione di “benessere personale e sociale”.*

Le **Competenze di base relative all'Asse storico sociale**, riferite in particolare al primo biennio, riguardano la capacità di:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



Le **Competenze Chiave di cittadinanza** riguardano in particolare la capacità di:

1. Collaborare e partecipare
2. Agire in modo autonomo e responsabile
3. Risolvere problemi
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Acquisire e interpretare l'informazione

Non saranno tuttavia trascurate la capacità di Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare che sono imprescindibili per la formazione del cittadino, vale a dire di un adulto capace di partecipare in modo consapevole alla vita della comunità.

Per raggiungere le competenze indicate i percorsi di Cittadinanza e costituzione saranno progettati in modo da favorire negli studenti le seguenti capacità:

- la disponibilità e l'interesse a partecipare in modo costruttivo alla vita civile, incoraggiandoli anche a svolgere un ruolo attivo negli organi collegiali del Liceo
- la capacità di sviluppare una riflessione critica e una partecipazione costruttiva alla vita collettiva anche in relazione alla ideazione e alla gestione dei progetti previsti dal PTOF,
- il senso di responsabilità nei confronti della comunità di cui sono parte, la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, la disponibilità ad attivarsi per risolvere i problemi, anche attraverso esperienze di volontariato
- il pieno rispetto dei diritti umani quale base per la democrazia e la capacità di apprezzare la diversità, di saper comprendere i diversi punti di vista, di rispettare gli altri e di essere pronti a superare i pregiudizi
- l'interesse e la ricerca sui temi che caratterizzano lo sviluppo socioeconomico del territorio in cui sono inseriti
- l'attenzione e la cura per l'ambiente in cui vivono e per le specie che lo popolano
- la capacità di collaborare, di essere assertivi e integri
- la capacità di condurre uno stile di vita sano, libero da ogni dipendenza e di saper attivare le risorse necessarie a superare le avversità

Le competenze e le capacità indicate appoggiano sulle seguenti conoscenze che ne costituiscono il presupposto imprescindibile:

- Conoscenza dei concetti di democrazia giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, come si presentano nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali.
- Conoscenza della forma con cui gli stessi principi sono applicati dalle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.
- Conoscenza delle vicende contemporanee e dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza dell'integrazione europea, delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE e delle diverse identità culturali presenti in Europa.
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano si può contribuire alla realizzazione di una salute fisica e mentale ottimali
- Conoscenza dei problemi legati al rapporto tra sviluppo tecnico e sostenibilità ambientale.



LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI

Via Stretta, 175 – 25136 Brescia

Tel. +39 030 221086 Fax +39 030 221189

segreteria@liceoguidocarli.eu www.liceoguidocarli.eu

FONDAZIONE



Per le caratteristiche che li contraddistinguono, i Percorsi di Cittadinanza e Costituzione si intrecciano in modo costruttivo con altri progetti previsti dal PTOF del Liceo e in particolare con i Percorsi di Alternanza scuola-lavoro, con le Giornate seminariali lo Carli e con le iniziative di Educazione al benessere con sé e con gli altri e con le proposte della Commissione per le attività extracurricolari. Si tratta infatti di percorsi che condividono importanti mete educative e perciò, opportunamente coordinati, possono generare importanti sinergie valorizzando l'unitarietà della funzione educativa.

